

DIOCESI DI TRICARICO
CONGREGAZIONE SUORE DISCEPOLE
DI GESÙ EUCARISTICO

UN PENSIERO AL GIORNO

per l'anno 2009/2010

dedicato a

Mons. Raffaello Delle Nocche

in preparazione al

50° anniversario della sua morte

25 Novembre 2010

Stampato da

TIPOGRAFIA GAGLIARDI

Via Paolo Marsicano, 15 - Lagonegro (Pz) - tel. e fax 0973.22744

novembre 2009

PREMESSA

L'opuscolo **“Un pensiero al giorno”** è uno strumento agile e comodo che la Diocesi e le Suore Discepolo di Gesù Eucaristico hanno preparato per permettere a tutti, comunità e singoli, di fare quotidiana memoria dell'insegnamento di Mons. Raffaello Delle Nocche, specialmente durante quest'anno a lui dedicato (25 novembre 2009-2010), mentre ci prepariamo a celebrare il 50° anniversario della sua morte.

Una guida facile ed essenziale per sintonizzarci con le motivazioni profonde che hanno determinato le giornate del nostro Servo di Dio, impregnate di intensa preghiera, di operosa carità e di efficace azione pastorale.

Ogni giorno un pensiero di colui che per trentotto anni ha guidato la Diocesi con dolcezza e fermezza, con prudenza e rigore, con zelo apostolico e dedizione incondizionata, operando un radicale rinnovamento ecclesiale e sociale di questa diletta comunità.

“Un pensiero al giorno” per metterci alla scuola di un uomo autentico, di un cristiano esemplare, di un vescovo premuroso che ha preso sul serio Gesù Cristo e il Suo messaggio,

trovando in Lui le ragioni della sua vita e della sua missione.

“Un pensiero al giorno” per imparare da Mons. Delle Nocche ad amare intensamente e seguire fedelmente il Signore Gesù tutti i giorni della nostra vita.

Fidiamoci. Saremo più felici.

Il vostro Vescovo

+ Vincenzo

CARISSIMI,

“...ho pregato tanto per te [...], ed ho chiesto per te che questo sia l'anno della tua perfetta consacrazione al Signore nella ricerca unica ed esclusiva della sua maggior gloria e del maggior bene per le anime” (LMM, 2 gen.1931).

È l'augurio che il Servo di Dio, Mons. Raffaello Delle Nocche, faceva nel lontano 1931 alla sua figlia spirituale, la Madre Maria Machina, la prima Superiora generale dell'Istituto, ed è certamente l'augurio che desidera rivolgere ai fedeli che si lasceranno guidare da questo umile strumento di formazione eucaristica. Strumento che con amore abbiamo preparato per tutti coloro che desiderano avere, dell'amato Pastore della Diocesi di Tricarico e della sua spiritualità, una conoscenza più approfondita.

Il Signore viene incontro a noi in tanti modi. I suggerimenti di Mons. Raffaello Delle Nocche vogliono offrirci un aiuto per fare di Dio il tutto della nostra vita; sono delle opportunità che ci collocano al centro dell'alleanza d'amore che Dio Padre sempre nuovamente ci offre e rinnova nell'altissimo Sacramento dell'Eucaristia.

I pensieri del Servo di Dio, quotidiana-

mente proposti alla nostra meditazione, sono frutto del suo incontro con Gesù Eucaristico e vogliono aiutare anche noi ad entrare in quel dialogo d'amore che ha la sua sorgente nella sorprendente decisione di Dio di farsi nostro interlocutore nel cammino verso la sua dimora.

Il Dio, che ci ha amati e ci vuole felici, si offre a noi come Parola e come Pane, perché i nostri passi, resi a volte stanchi e appesantiti dalle fatiche della vita e dalle prove, non ci impediscano di vedere il suo Volto.

Lasciamoci, allora, accompagnare da chi prima di noi ha sperimentato che essere in Dio è la più bella avventura che può essere riservata all'uomo. Ci guidi, questo santo pastore, con la sua *parola* e con la sua *intercessione* perché la vita nostra, quella delle nostre famiglie, quella delle nostre comunità torni ad essere luogo della presenza del Signore. Alla Madonna Santa, da lui teneramente amata, affidiamo il nostro impegno e il nostro cammino.

Suor Maria Giuseppina Leo
Superiora Generale DGE

ANNO DUEMILANOVE

Mese di novembre

25 novembre

Molte sono le vie che menano a Gesù; ma quelle che voglio indicare a voi in questa mia prima Lettera sono tre: la consacrazione al Santissimo Cuore di Gesù, la devozione alla Vergine Immacolata e l'attaccamento al Sommo Pontefice. (LD pag. 23)

26 novembre

Nel cominciare un nuovo anno liturgico, speriamo che facciate propositi fermi e generosi, disponendovi a tutto quello che il Signore potrà volere da voi. Egli potrà chiedervi grandi prove, ma per esservi fedeli voi dovete disporvi fin da ora con la fedeltà alle piccole cose, con la generosità nelle piccole pene quotidiane. (Tratt. pag. 222)

27 novembre

Amate la volontà di Dio ed insieme abbiate grande spirito di fede: questo è il migliore e il

più fecondo apostolato. Fate tutto con spirito di preghiera, tutto per Dio. Ricordate: noi siamo niente, Dio non ha bisogno di noi. Dobbiamo lavorare solo in quanto Egli lo vuole, se lo vuole e come lo vuole. (Tratt. pag. 92)

28 novembre

So che siete tutte animate da un grande entusiasmo per la festa dell'Immacolata: fate che questo entusiasmo non sia provvisorio come non fu provvisorio il «Fiat» di Maria che fu il fiat di tutta la sua vita: e per l'Incarnazione e per la Passione. (Tratt. pag. 316)

29 novembre

Vorrei che in questo ritiro fatto al principio dell'Avvento, consideraste un poco le disposizioni con cui Gesù si è incarnato e la virtù principale che ci è venuto a predicare. Cosa è venuto a fare sulla terra? Ce lo ripete più volte: sono venuto a compiere la volontà del Padre, che mi ha mandato. (Tratt. pag. 123)

30 novembre

In questo sacro tempo dell'Avvento, bisogna sospirare con la Chiesa la venuta di G[esù] Cristo, ascoltando specialmente la voce di S. Giovanni Battista che grida: *Preparate le vie del Signore*. Nel Messale e nell'Ufficio Divino

leggiamo: *Si apra la terra e germini il Salvatore. O Signore risveglia la tua potenza e vieni.* È proprio in questo periodo che dobbiamo invocare la venuta di Gesù nel nostro cuore, perché possa trasformarci e renderci degni di Lui. Questa preghiera bisogna farla non solo con la bocca, ma, principalmente con i fatti. (Tratt. pag. 239)

Mese di dicembre

1° dicembre

L'Avvento deve essere per voi un tempo di aspettazione, di ardenti desideri, perché Gesù venga a regnare in tutte le anime: la vostra giaculatoria deve essere: *Adveniat Regnum tuum!* E perché il Regno di Gesù trionfi realmente, nella prima settimana di Avvento pregheremo perché venga a regnare nei nostri cuori; nella seconda settimana, perché regni in tutte le anime a Lui consacrate: sacerdoti e religiose; nella terza settimana, perché regni in tutta la società; nella quarta settimana e nell'ottava di Natale, perché regni tra i popoli ancora infedeli. (Tratt. pag. 18)

2 dicembre

Perché Gesù regni nei nostri cuori, è necessario che ci spogliamo del nostro *io*, di ogni attaccamento a noi stessi e alle creature; perché

Gesù non trovi occupato il nostro cuore, è necessario che acquistiamo la vera umiltà, nel riconoscere e confessare le nostre colpe, che amiamo la mortificazione, specialmente nelle piccole occasioni della vita quotidiana, che amiamo il sacrificio e la povertà. (Tratt. pag. 18)

3 dicembre

Come fioretto particolare per questo tempo, vi do quello del silenzio, ma silenzio amoroso, virtuoso, che praterete in unione con la Madonna Santa, che nel silenzio si preparò alla venuta di Gesù. (Tratt. pag. 18)

4 dicembre

Preparatevi al S. Natale, scegliendo come maestra la Vergine Santa, che si preparava a ricevere Gesù Bambino con la preghiera e nel più completo nascondimento. (Tratt. pag. 222)

5 dicembre

Ora comincia l'inverno. Se ognuna comincia a dire: *Che freddo...*, non lo caccia e perde l'occasione di acquistare un merito. Quando sentite freddo, pensate a Gesù nato in mezzo a tutt'i venti: non aveva una casa, non aveva un vestitino...; pensate ai poveri che non hanno nulla: tutto quello che noi abbiamo, dobbiamo considerarlo come avuto in carità. (Tratt. pag. 47)

6 dicembre

Credo che tutte avrete letto l'Epistola della prima domenica di avvento: *Fratelli, è ora che ci svegliamo, perché la nostra salute è vicina; la notte è avanzata e il dì si avvicina*. Poi continua, raccomandando di lasciare le colpe, le morbidezze, le discordie, l'invidia. (Tratt. pag. 90)

7 dicembre

Ora vi sentite maggiore fervore, perché viene la festa dell'Immacolata e volete preparare il vostro cuore per il Natale. Benissimo! Ma attente a non pascervi di sentimentalismi! Imitate per davvero la Madonna Santa nella rinunzia a voi stesse! Consacratevi tutte alla vera obbedienza e all'accettazione amorosa della volontà di Dio, sia di beneplacito che di permissione e la vostra devozione alla Madonna sarà vera e Gesù troverà in voi persone di buona volontà, alle quali darà la vera pace, alle quali si farà conoscere e sentire. (Tratt. pag. 364)

8 dicembre

Alla Vergine Immacolata domandate la sua ubbidienza: affidate a Lei i vostri propositi, perché non permetta che possiate ad essi venir meno. Ogni volta che recitate l'*Ave Maria*, quando dite *ora pro nobis... nunc et in hora mortis*

nostræ, dovete chiederle che *ora* vi ricordi le vostre promesse... Ella così non potrà mai lasciarvi e v'insegnerà a vivere di Gesù e solo per Gesù. (Tratt. pag. 125)

9 dicembre

Ubbidientissima è stata la Madre nostra Maria e nelle più difficili ubbidienze.

Se ad Abramo Dio chiese il sacrificio del figlio, volle contentarsi della sua generosità: quel sacrificio non fu mai consumato; a Maria chiese il sacrificio del suo Unigenito, di quel Figlio... ed esso fu interamente consumato. L'ubbidienza di Maria alla divina volontà era così perfetta che, dicono i Santi Padri, se fossero mancati i carnefici, ella stessa avrebbe immolato il suo divin Figlio. (Tratt. pag. 125)

10 dicembre

Maria ci darà Gesù. Nel Vangelo dell'infanzia, infatti, Gesù viene sempre presentato dalla Madre ai pastori, ai Magi; da lei è portato in Egitto. Maria lo darà anche a noi e c'insegnerà a praticarne con fedeltà gli insegnamenti. (Tratt. pag. 302)

11 dicembre

Quale pratica particolare farete durante l'Avvento? Cosa vuol portare il vostro amore

alla culla del Re Divino? Gesù si è fatto piccolo e povero: contempliamolo e sforziamoci di imitarlo. **A Lui piace molto la semplicità e gradisce l'offerta generosa della fedeltà nelle piccole cose: l'esatta osservanza regolare, l'umiltà, il silenzio, l'ubbidienza.** (Tratt. pag. 93)

12 dicembre

Per imitare Gesù, dovete vivere di umiltà, non a parole, ma nella pratica, accettando tutte le umiliazioni che il Signore vi manda, senza giustificarvi; dovete compiere bene i vostri doveri, osservare bene la vostra Regola, praticare con generosità la carità fraterna. (Tratt. pag. 19)

13 dicembre

Uno scrittore ascetico dice che, quando un pittore fa un quadro, alza ogni tanto gli occhi per guardare il modello. Gesù vuole essere imitato, non quando fa miracoli, ma nelle sue virtù. Egli dice: - *Imparate da me, che sono mite ed umile di cuore* -. Vuole essere imitato in tutta la sua vita; perciò la Chiesa ce la fa percorrere in breve durante tutto l'anno. (Tratt. pag. 91)

14 dicembre

Imitiamo lo spirito di Gesù. Egli avrebbe potuto predicare nelle grandi città, dove sarebbe stato meglio compreso, dove avrebbe trova-

to persone più adatte per il suo apostolato. Preferì invece i piccoli villaggi, amò le folle, predilesse i poveri e con essi non era mai severo.

15 dicembre

Siamo umili nelle nostre aspirazioni; non dico con questo che non dovete aspirare a fare il bene, ma dovete proporvi di farlo con le persone che Gesù preferì nel suo apostolato, con i poveri, con le anime umili. (Tratt. pag. 92)

16 dicembre

Siamo alla vigilia della novena di Natale. In questi giorni dovete proporvi lo studio e la imitazione affettuosa della vita di Gesù. Per conoscerlo, dovete meditare il Discorso della montagna e mettere in pratica tutte le Beatitudini, vincendo voi stesse e le vostre naturali inclinazioni. (Tratt. pag. 19)

17 dicembre

Isaia describe: *Le vie storte diventino dritte e le scoscese diventino piane*. Tutte le passioni nell'animo nostro devono essere trasformate in nostro Signore. Ogni pensiero, ogni affetto, ogni desiderio deve essere in Gesù Cristo e per Gesù Cristo. Questo lavoro che riguarda la trasformazione della nostra anima, dev'essere fatto con costanza, tutti i giorni. Ma, in alcuni

periodi, come quello dell'Avvento, la Chiesa c'invita a intensificarlo, perché riesca efficace. (Tratt. pag. 240)

18 dicembre

In questo periodo c'è assoluto bisogno di preghiera intensa, che parta da cuori veramente risolti a praticare quello che il Signore ispira. La pace fu annunciata *agli uomini di buona volontà* e purtroppo quanti sono ora che hanno questa buona volontà? Noi raddrizzeremo le vie storte e renderemo piane le vie scoscese... Facendo così faremo violenza al Cuore di Gesù e gli strapperemo miracoli di grazie, ed Egli trasformerà i cuori ora ribelli in cuori di buona volontà. (Tratt. pag. 240)

19 dicembre

È vicino il Signore; venite, adoriamolo.

Ripetiamo queste parole con grande fede e fervore. È vero che Egli è venuto, ma dicendo così, ravviviamo il desiderio di farlo nascere in noi. (Tratt. pag. 91)

20 dicembre

Domani dovrete fare la meditazione del viaggio della Madonna da Nazaret a Betlemme, per imparare quello che dovete pensare dell'ubbidienza, della povertà. Gesù rinuncia a

tutte le comodità, anche a quelle concesse a S. Giovanni Battista. Rinuncia anche alla casa, a un ricovero, a un luogo in cui possa nascere. (Tratt. pag. 77)

21 dicembre

La Madonna Santa ha fatto sempre la volontà di Dio: Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum! e questo non solo alla annunciazione, ma ad ogni istante della vita e perfino quando volle la morte del Figlio suo sulla croce. (Tratt. pag. 364)

22 dicembre

La Madonna Santa, come ripetutamente ci dicono gli Evangelisti, meditava in cuor suo ogni detto o fatto che riguardava Gesù; facciamo anche noi così: meditiamo sui misteri della nascita di Gesù, sull'annuncio degli Angeli, sulla parte che Maria ebbe in tutti questi misteri e la nostra preparazione sarà efficace e gradita a Dio. (Tratt. pag. 240)

23 dicembre

Nell'avvicinarsi del S. Natale, l'augurio che io vi faccio non può essere che lo stesso che Gesù fece annunciare il giorno della sua nascita dagli Angeli, che cantavano sulla sua culla: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra*

agli uomini di buona volontà.

Il saluto di Gesù è saluto di pace. Con la pace Egli si annunciava, dopo la Risurrezione, in tutte le sue apparizioni, per insegnare che Egli abita dove c'è la pace. (Tratt. pag. 299)

24 dicembre

A tutte auguro sante feste natalizie...

Diventate tutte come bambini per la semplicità, sincerità e generosità e sarete degne del Regno dei Cieli.

E la Madonna Santa vi faccia amare e servire Gesù, con la tenerezza e fedeltà con cui essa l'amava e serviva bambino, ma avendo sempre presente la croce sulla quale doveva morire. Tutte fervorose, tutte morte a voi stesse, tutte santamente liete, spandete gioia intorno a voi... (Tratt. pag. 222)

25 dicembre – Natale del Signore

Pregate Gesù che, alla luce del suo presepio, vi illumini e vi faccia conoscere ciò che vuole da ciascuna di voi: offritegli in dono e con vero e puro amore, i vostri propositi e cominciate subito a metterli in pratica, senza rimandare a domani: pensate che nel giorno della morte, dovremo rendere conto a Dio, non solo del male che abbiamo fatto, ma anche del bene che non abbiamo fatto. (Tratt. pag. 20)

26 dicembre

I miei auguri sono che ciascuna proponga seriamente di stabilirsi nella vera virtù; si esamini severamente tutti i giorni e perfezioni ogni giorno i suoi propositi, senza persuadersi mai di aver fatto abbastanza. Che santo Natale e che anno di grazia sarà per quelle che avranno fatto così! E che gioia pura e serena spargerà Gesù nei vostri cuori! (Tratt. pag. 347)

27 dicembre

Spero che tutte stiate bene e che vi sia tra voi carità grande e santa gioia. A tutte faccio gli auguri per il Natale e per il nuovo anno. Dovete amare immensamente Gesù benedetto e la sua e nostra amorosissima Madre, che ce l'ha dato. (Tratt. pag. 346)

28 dicembre

Volete piacere a Gesù? Siate devote della Madonna. Dio ha affidato Gesù alla Madonna ed ora pensate con che cura Ella ce l'ha conservato! Ma la vostra devozione non dev'essere sentimentale. Guardate ciò che la Madonna ha fatto per Gesù ed imitatela. (Tratt. pag. 258)

29 dicembre

Ricordatevi che la Madonna Santa non ha fatto la vita comoda; gli scrittori dubitano che

sapesse leggere; la sua conoscenza della Sacra Scrittura era dovuta alla sua attenzione alle letture nel Tempio. La Madonna si è esercitata in lavori manuali. Le donne ebreo dovevano macinare il grano tutti i giorni, impastare ed infornare: il che importava un lavoro molto gravoso. Cominciamo ad imitarla nel lavoro nascosto, fatto per necessità. (Tratt. pag. 259)

30 dicembre

Riformiamo noi stessi: impariamo ad amare ed a compiere sempre la volontà di Dio; ordiniamo la nostra vita; mortifichiamoci in modo da non dare molestie agli altri. Ognuna vinca se stessa, in modo da dare gloria a Dio e aiuto al prossimo. (Tratt. pag. 300)

31 dicembre

In questo ritiro di fine d'anno v'invito a meditare sui benefici che Dio vi ha fatto e a ricordare quello che dice la S. Scrittura; che «Dio ha fatto tutto per se stesso», cioè tutto per la sua gloria. Ognuna di voi consideri i benefici generali ricevuti da Dio: la creazione, l'incarnazione, la Chiesa, i Sacramenti e poi ognuna consideri le grazie ricevute in particolare; l'esser nata in famiglia cristiana, l'aver ricevuto il Battesimo e gli altri Sacramenti e in modo particolare la grazia della vocazione religiosa.

ANNO DUEMILADIECI

Mese di gennaio

1° gennaio

“Auguro a voi e a me di cominciare un anno veramente nuovo e fecondo di opere sante nell’amore di Dio e nella dimenticanza completa di noi stessi. (LMM pag. 538)

2 gennaio

“...Il programma per questo anno verserà tutto intorno alla umiltà e alla dolcezza... sta bene in guardia, perché mentre sai bene quel che devi dire e consigliare agli altri, ti dimentichi di sorvegliare te stessa.”... (LMM pag. 151)

3 gennaio

La Madonna vi faccia intendere il mistero della circoncisione, il valore del Nome di Gesù, l’amore alla povertà, al sacrificio e vi faccia vivere praticamente tutto questo con generosità, giorno per giorno, nella vita comune, valorizzando tutte le minime occasioni di rinuncia. (Tratt. pag. 341)

4 gennaio

Gesù, essendo Dio, scelse le condizioni in cui doveva venire sulla terra, condizioni che noi, se ci fosse dato scegliere, rifiuteremmo. Scelse una madre povera, umile, sconosciuta al mondo; non volle nascere in una grande città, ma in Betlem, piccolo paese della Palestina, in una povera grotta, senza nemmeno le comodità della sua casa. Considerate spesso quello che Gesù ha preferito, e preferitelo realmente. (Tratt. pag. 301)

5 gennaio

Cristo si è fatto obbediente per noi fino alla morte e morte di croce. Perciò Dio lo esaltò e Gli donò un nome che è sopra ogni altro nome, tale che nel nome di Gesù si deve piegare ogni ginocchio in cielo, in terra e nell'inferno... (Fil 2, 8-10). Così il nome di Gesù serve a ripagarlo di tutte le sofferenze patite. Gesù ha avuto questo nome quando è stato circonciso. Così voi, se volete di quel nome gustare tutta la soavità, dovete circoncidervi, tagliando in voi tutto quello che non è conforme al Divino Maestro: pensate che come è stato trattato Lui, così dovete essere trattate voi. (Tratt. pag. 224)

6 gennaio

Desidero che in questa settimana vi fermiate a meditare sull'infanzia spirituale, per

imbevervi dello spirito di Gesù Cristo; perché, figliuole carissime, l'umiltà in questi tempi è riguardata come la virtù delle anime dappoco: eppure Gesù ce l'ha tanto raccomandata! (Tratt. Pag. 256)

7 gennaio

Per venire in mezzo a noi, Gesù ha voluto provvidenzialmente farsi bambino per mostrarci la sua benignità, e per spingerci ad amarlo anche con il sentimento, teneramente, entusiasticamente. Si è fatto bambino e per trent'anni è rimasto nascosto così che la divinità in quel periodo non ha dato che rari sprazzi di luce: quale insegnamento per noi! In tutta questa vita nascosta noi possiamo e dobbiamo imitare il nostro Redentore. *Nolite altum sapere* dice S. Paolo: *Non cercate le cose alte, ma servite il Signore in semplicità ed umiltà di cuore.* (Tratt. pag. 161)

8 gennaio

Gesù visse in ogni istante della sua vita la volontà di Dio: nella circoncisione, nella presentazione al tempio, nello smarrimento a Gerusalemme, quando disse alla Madonna Santa che lo cercava: - *Non sapete che devo interessarmi delle cose del Padre mio?* - e poi fino al sacrificio della croce. Se volete vivere così, come Gesù, la volontà di Dio, non potete contentarvi

delle belle frasi, delle belle parole, ma dovete rinunciare a voi stesse quando dovete compiere ciò che vi costa. (Tratt. pag. 341)

9 gennaio

Il vostro amore non deve essere fatto di sentimentalismo e di espressioni tenere e sdolcinate; deve essere sincero ed efficace. E sarà tale, se ciascuna rinuncia veramente a se stessa, stima suo privilegio il farsi serva di tutte e preferisce cedere a tutte, per farsi piccola come si è fatto Gesù, il quale poi, prendendo un bambino e mettendolo in mezzo agli Apostoli, disse: «Se non diventerete piccoli, non entrerete nel Regno dei Cieli». (Tratt. pag. 346)

10 gennaio

Quando potete scegliere, scegliete quello che contraria la natura, solo così come gli Angeli, annunzierete la pace, solo così avrete in voi la pace. E per riuscire a ciò guardiamo la Madonna Santa. Ella aderiva così bene alla dottrina di Gesù e la comprendeva così bene, che neppure per dare a Lui qualche comodo avrebbe voluto una sola cosa diversa dalla divina volontà. Ella vi insegni ad amare Gesù nell'umiltà e nel silenzio, vi insegni ad amare la volontà di Gesù, a non volere quello che a Lui non piace. (Tratt. pag. 302)

11 gennaio

Speriamo che tutti i propositi fatti nella santa veglia dell'ultimo dell'anno scorso non siano scomparsi. Mi pare che si facciano propositi molto facilmente e che molto facilmente si dimentichino. Ora, che si facciano è bene, ma che si dimentichino è male. Spero che la vostra attenzione si sia fermata innanzi tutto all'ubbidienza. Ho pensato ciò, meditando sulla fuga in Egitto: Gesù aveva tanti modi per liberarsi dalla persecuzione di Erode e volle scegliere quello più umiliante per Lui. S. Giuseppe era un povero falegname e a Nazaret tirava innanzi la vita: deve lasciar tutto col pericolo di non trovar più lavoro, andare in un paese straniero, idolatra, dove gli ebrei sono perseguitati... eppure non esita un istante ad ubbidire. (Tratt. pag. 140)

12 gennaio

Desiderare la pace non significa riposare nelle comodità, seguire le inclinazioni della natura: la vera pace consiste nell'ordinare noi stessi, nel sottomettere le nostre inclinazioni alla ragione e la ragione a Dio. Se cerchiamo la pace nelle nostre comodità, non la troveremo e non la faremo trovare agli altri. (Tratt. pag. 300)

13 gennaio

Gesù si è fatto piccolo e povero: contem-

pliamolo e sforziamoci di imitarlo, a Lui piace molto la semplicità e gradisce l'offerta generosa nelle piccole cose. (Tratt. pag. 93)

14 gennaio

Tutto deve portarvi a Dio e farvi ammirare la sua infinita bontà e il suo amore: non solo ci dà il necessario, ma anche quello che ci diletta; fate tutto per amor suo... (Lettere alle Giovani p. 24)

15 gennaio

Ricordate che senza la carità non potete mai piacere a Dio e che solo nell'amore al prossimo possiamo praticamente dimostrare l'amore che a Dio portiamo. (Tratt. pag. 170)

16 gennaio

Si stabilisca tra tutte una santa gara di sincera umiltà e carità fraterna e così voi avrete pace e gioia ineffabili e diventerete capaci di ottenere agli altri il dono della pace... (L'Umiltà, radice ecc. pag. 49; a.c. di Madre Angelica Parisi)

17 gennaio

Il Signore vi ha chiamate; voi avete risposto ed ora vi darà le grazie necessarie per santificarvi, purché siate veramente umili, purché siamo veramente umili e non attribua-

mo a noi quello che spetta a Dio solo. (Tratt. pag. 111)

18 gennaio

Voi sapete che apparteniamo al Corpo Mistico e che la vitalità del corpo si accresce per la vitalità dei membri: le azioni non restano in sé. Il cristiano non può scindersi dal corpo a cui appartiene: le sue azioni, se buone, danno vitalità, se cattive, nuocciono a tutto il Corpo Mistico, nuocciono alla Chiesa. Essa, è vero, non può morire; ma possono morire i singoli membri. Siate membri vitali; moltiplicate i vostri atti di amore. (Tratt. pag. 319)

19 gennaio

Siamo un corpo solo noi che ci nutriamo dello stesso pane. Chi rompe questa unità non appartiene a Gesù, non può partecipare al Sacramento del Corpo e del Sangue del Redentore. (Lettere a cura di Don G. Sarli pag. 151)

20 gennaio

S. Agostino fa osservare che Gesù ha istituito questo Sacramento sotto le specie del pane e del vino: il pane si fa da chicchi di grano macinati e ridotti all'unità, il vino si fa con acini di uva pestati e ridotti in liquido uno,

e il Santo Dottore dice che Gesù vuole indicare che tutti quelli che mangiano il Pane Eucaristico debbono essere uniti nella carità scambievolmente, altrimenti non ricevono la grazia. (Lettere a cura di Don Gaspare Sarli pag. 151)

21 gennaio

Un nostro illustre conterraneo, profondamente religioso ed animato da ardente carità per Dio e per il prossimo, in una solenne circostanza parlando della Eucaristia ai lavoratori, faceva osservare che specialmente quelli che concorrono con il loro lavoro, con il loro sudore, con i loro sacrifici alla produzione del grano e dell'uva debbono sentire il privilegio che dà ad essi di produrre materia della Eucaristia e di rendersene degni lavorando con spirito di fede e accostandosi spesso a ricevere, Gesù. (Lettere a cura di Don Gaspare Sarli pag 151)

22 gennaio

E voi, figli di Tricarico, quasi interamente votati alla produzione del grano e del vino, come dovrete sentire la dignità, la santità del vostro lavoro, come dovrete amare Gesù, sentirvelo vicino, nutrirvi spesso di Lui! ... Oh! allora non avreste più il coraggio di disubbidir-

gli e ne seguireste gli insegnamenti che Egli vi dà attraverso i vostri pastori. (Lettere a cura di Don Gaspare Sarli pag 151)

23 gennaio

A noi tocca, oggi, per prima pregare; pregare perché il Signore perdoni le colluvie di cattiveria che sommerge il mondo. Nostro compito è quello di ricostruire l'amore distrutto dall'odio, inondando il mondo di carità. Termine di tutta la nostra azione apostolica deve essere riportare l'uomo al fastigio assegnatogli dai disegni di Dio. (Lettere a cura di Don Gaspare Sarli pag 131)

24 gennaio

Ricordiamoci soltanto di aggrapparci a Cristo, ed alla sua Chiesa, che i marosi tremendi di secoli e secoli non hanno abbattuta; viviamo la sua vita, lasciamoci guidare dalla sua mano sapiente, sappiamo attingere in una sincera devozione alla Vergine Santa il mezzo più essenziale per la nostra santificazione e per il rinnovamento del mondo. (Lettere a cura di Don Gaspare Sarli pag 132)

25 gennaio

Vi sono caratteri che ci danno fastidio, temperamenti che sono contrari al nostro:

con questi dobbiamo esercitare la carità, per seguire gli esempi di Gesù.

Se non fosse stato così Egli non sarebbe morto: invece è morto proprio per i suoi nemici. (Tratt. pag. 273)

26 gennaio

Dovete vivere in pieno la carità... Quando potete dire bene di una persona, ditelo pure; se non potete dire bene, tacete. Ricordate che con la misura con la quale avete misurato gli altri, sarete misurati. (Tratt. pag. 339)

27 gennaio

“... Stamattina il Santo Padre mi ha fatto arrivare cinque copie della fotografia che facemmo insieme e su una di esse ha scritto: *“Al caro Monsignor Raffaello delle Nocche gaudium, benedictio et pax. Joannes PP.XXIII”*. È proprio commovente tanta bontà! (LMM pag. 884)

28 gennaio

Alla vigilia della festa di S. Francesco di Sales, era necessario che ci riunissimo per considerare le virtù di questo Santo, che si può dire il vero fondatore delle Suore di vita attiva. Questo Santo si porta sempre come esempio della **dolcezza**. Egli, che aveva sortito dalla natura un carattere molto vivace, seppe vincersi tanto, che mai in lui si vide un moto di

natura. Non crediate che ciò non gli sia costato. Egli stesso disse un giorno: *Volete che perda in un momento il frutto di ventiquattro anni di lavoro su me stesso? L'esercizio della virtù si acquista lottando contro noi stessi. Badate che dolcezza non significa mollezza.* (Tratt. pag. 52)

29 gennaio

“... Ho scritto al Santo Padre per ringraziarlo... ma principalmente per dirgli tutta la gioia che mi ha arrecato l'annuncio delle cose grandiose che ha annunziate il 25 corrente ai Cardinali in “S. Paolo”. Gli ho detto che ogni sabato celebrerò la Santa Messa secondo le sue intenzioni per la realizzazione di queste importantissime cose. L'intenzione dell'Apostolato della Preghiera in questo mese di gennaio che finisce dovrà essere attuata specialmente nelle anime religiose, ed io penso che la Congregazione delle Discepolo dovrebbe fare sue le cose annunziate dal Santo Padre e specialmente il Concilio Ecumenico e fare cose particolari per ottenere da Dio che si attui e che dia i frutti che il Papa si propone di ottenere.... (LMM pag. 885)

30 gennaio

A te sembra che la perfezione e lo zelo debbano esprimersi in opere esterne di

gloria di Dio, ed invece dovresti ormai esser persuasa che devi curare con ogni sforzo lo spirito interiore di unione con Dio e la purità di intenzione in tutto quello che fai: da questa sempre maggiore purità di intenzione e unione con Dio verranno poi fuori, senza che tu neppure te ne accorgessi, le opere di gloria di Dio e di utilità del prossimo...” (LMM pag. 28)

31 gennaio

... raccomando di organizzare l'adorazione per gli ultimi giorni di carnevale: ti sarebbe forse dolce il poterti trattenere da sola con Gesù; ma a Lui piace di più che conduca ai suoi piedi molte anime a tenergli compagnia. (LMM pag. 47)

Mese di febbraio

1 febbraio

Dopo l'annunciazione, la Madonna Santa sarebbe rimasta volentieri in estasi, nell'unione con Gesù. Invece no: andò a compiere il suo dovere. (Tratt. pag. 374)

2 febbraio

Dovreste mettervi nelle disposizioni della Vergine santa, che da vera discepola, piuttosto

che espandersi in molte parole, «conservava in cuore tutte queste cose e le meditava». Fate così anche voi; parlate poco, meditate molto e imitate Gesù e la Madonna Santa. (Tratt. pag. 162)

3 febbraio

Fammi il santo piacere di scacciare tutto quello che di avvilito vi è nella cognizione del tuo nulla, della tua piccolezza. Questa cognizione intanto è buona in quanto ci riempie di gioia nel vederci così amati da Dio pur essendo quel che siamo; ci vuole però insieme la convinzione che, aiutati dalla grazia, possiamo fare moltissimo pur attraverso chissà quanti sbagli! (Raffaello Delle Notti alle giovani pag. 50)

4 febbraio

Ricordatevi di quello che ci ha detto Gesù: guardate la trave nei vostri occhi, invece di guardare la pagliuzza negli occhi altrui. I santi credevano di poter apprendere da tutti. Noi abbiamo la superbia di voler fare da maestri a tutti. (Tratt. pag. 50)

5 febbraio

Esaminatevi bene sulla veracità dei vostri discorsi, sulla veracità delle vostre azioni... in tutte le circostanze dovete osservare e cercare la giustizia. (Tratt. pag. 353)

6 febbraio

“Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica”. La beatitudine si riferiva a quelli che vedevano Gesù, ascoltavano la sua dottrina e la praticavano, non a quelli che ascoltavano e non mettevano in pratica. (Tratt. pag. 170)

7 febbraio

Vorrei che non giudicaste Dio come padrone austero e severo, ma come Padre amatissimo, che non ci dà solo doveri e solo il necessario, ma anche le cose belle perché ne godessimo ordinatamente, ringraziandolo e riferendo tutto a Lui. (Raffaello Delle Nocchi alle giovani pag. 7)

8 febbraio

Godere ordinatamente delle cose dà gusto a Dio... Invochi Dio con fiducia e abbandono e invochi sempre la Madonna. (Raffaello Delle Nocchi alle giovani pag. 7)

9 febbraio

Può ascendere a Dio chi gode di un frutto squisito, di una bella musica, di uno spettacolo divertente e chi se ne astiene per mortificazione. E le diverse circostanze rendono più utile l'una o l'altra cosa. (Raffaello Delle Nocchi alle giovani pag. 7)

10 febbraio

Quanta gratitudine gli dovete e come dovete rinnovare continuamente il proposito di spendere per Dio ogni istante che Egli vi concede. (Raffaello Delle Nocche alle giovani pag. 37)

11 febbraio - Nomina a Vescovo di Tricarico del Servo di Dio "Raffaello Delle Nocche"

"... Come è buono Gesù con noi! Egli ci fa vedere la sua guida provvidentissima e ci dà la sicurezza che anche nei particolari opera Lui. Come dobbiamo amarlo, come dobbiamo affidarci a Lui interamente e prendere confidenza quando ci assale il timore per la nostra debolezza, per la nostra incorrispondenza, per le nostre mancanze. ... (LMM pag.114)

12 febbraio

L'unione che devi avere con Gesù deve essere fervorosa e premurosa; ma molto tranquilla e pacifica. Quando ti accorgi di essere distratta non ti stizzare neppure internamente, non ti meravigliare della tua miseria: uno sguardo umile e confidente a Gesù, una elevazione amorosa a Lui, la consacrazione a Lui di ciò che stai facendo e di tutto ciò che farai, e va innanzi allegramente. (LMM pag.114)

13 febbraio

Avete fatto benissimo a dedicarvi al lavoro domestico... Ma... la vostra attività particolare, quella che il Signore ora vuole da voi è lo studio! E quindi ad esso deve essere dedicata la parte principale della vostra giornata. (Raffaello Delle Nocchi alle giovani pag. 23)

14 febbraio

Ora imparate ad attuare quanto dice San Paolo: “o mangiate, o bevete, o qualunque altra cosa fate, fate tutto in nome del Signore ringraziando!” (R. Delle Nocchi alle giovani pag. 24)

15 febbraio

Non cercate di elevarvi, non fate paragoni e giudizi, ma ricordate sempre quello che rispose Gesù agli apostoli che volevano sapere chi tra loro fosse più grande: “*Se non vi farete come questo fanciullo, non entrerete nel Regno dei Cieli*”. (Tratt. pag. 192)

16 febbraio

Siate molto umili e diffidenti di voi stessi; scongiurate fortemente il Signore a tenervi le sue mani onnipotenti sul capo e a non fidarsi di voi... e vincerete per davvero. (Tratt. pag. 112)

17 febbraio

La Chiesa oggi, ci fa leggere nel Vangelo, l'esortazione di Gesù ai discepoli. *Quando digiunate non vogliate fare i malinconici, come gli ipocriti, che sfigurano il proprio volto per dare a conoscere agli uomini che digiunano. Ma tu quando digiuni profumati la testa e lavati la faccia; affinché il tuo digiuno non appaia agli uomini, ma al tuo Padre celeste, il quale sta nel segreto; e il Padre tuo, il quale vede in segreto, te ne ricompenserà.* Gesù vuole che la nostra mortificazione sia specialmente interiore, sia la mortificazione di tutte le nostre passioni, il dominio costante della natura, per compiere sempre la volontà sua. (Tratt. pag. 57)

18 febbraio

Ricordate che per seguire Gesù e per servirlo con amore, non dobbiamo aspettare le grandi occasioni, i sacrifici straordinari, che forse non ci verranno chiesti mai o che ci saranno chiesti solo in premio della nostra fedeltà quotidiana, solo dopo che ci saremo a lungo esercitati nelle piccole cose, le quali mostrano a Gesù la delicatezza del nostro amore. (Tratt. pag. 57)

19 febbraio

Le occasioni di mortificazione non ci mancheranno, in tutti i momenti della nostra

vita: prima fra tutte quelle che ci richiede l'esatto e puntuale adempimento dei nostri doveri, sempre, sia quando ci riescono facili, sia quando ci sono di peso, il lavoro fatto per Dio, con purità d'intenzione, con perfezione, evitando le parole inutili, che distraggono, evitando la perdita di tempo. Chi lavora con alacrità solo quando è sorvegliata, lavora da schiava; **chi perde il tempo, ruba.** (Tratt. pag. 57)

20 febbraio

Spero che la Quaresima porti in tutte voi questa prima mortificazione: l'amore al vostro dovere. Esercitatevi nella carità; accettate con dolcezza anche qualche parola delle sorelle; che suoni un po' dura al vostro amor proprio. (Tratt. pag. 058)

21 febbraio

La Chiesa in questo periodo prescrive il digiuno, ma ricordate che esso non vale nulla, se non è accompagnato dallo spirito di mortificazione. Specialmente poi quelle che non possono fare il digiuno, si esercitino in quelle virtù che riescono più difficili, in quelle che richiede la regolare osservanza; prendano, per esempio, la puntualità, che richiede da noi un continuo martirio, che vi ho tante volte raccomandata,

fino ad annoiarvi, ma che pure non vedo praticata, come vorrei. (Tratt. pag. 58)

22 febbraio

La Quaresima è la preparazione alla Santa Pasqua. Ci prepariamo a celebrare la Redenzione, il più grande avvenimento della storia mondiale... Gesù volle che l'avessimo sempre presente. Egli disse ai suoi discepoli: *Ho desiderato ardentemente fare questa Pasqua con voi...* E altrove: *Devo subire un nuovo battesimo, devo bere un calice di sangue; ardo dal desiderio che questo avvenga presto...* **Tutto questo perché Egli ci amava assai.** Vivete i misteri che la Chiesa ci fa celebrare in questo tempo; essi sono tutti bellissimi e ci preparano gradatamente alla Passione. I Santi in Quaresima si sentivano più uniti a Dio e pensavano spesso al significato della liturgia della Chiesa. Seguitela anche voi e cercate di penetrarne lo spirito. (Tratt. pag. 58)

23 febbraio

Questo è un periodo di penitenza, di lutto. La Chiesa toglie i fiori dall'altare, veste i paramenti viola, abolisce i canti di gioia, recita ogni giorno sul popolo l'invito: *Humiliate capita vestra Deo.* Sarebbe una stonatura voler vivere questo periodo di penitenza, con sentimenti diversi da quelli della Chiesa. (Tratt. pag. 059)

24 febbraio

Perfezioniamo in noi quello che manca alla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo con l'ascoltare bene la S. Messa, ricordando che insieme con Gesù dobbiamo offrire tutti noi stessi. (Tratt. pag. 189)

25 febbraio

Perfezioniamo in noi quello che manca alla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, compiendo bene il nostro dovere che, anche quando è secondo il nostro gusto, dopo un po' ci stanca, così che saremmo tentati a trascurarlo. (p. 189)

26 febbraio

Perfezioniamo in noi quello che manca alla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, accettando con amore tutte le sofferenze, ci vengano esse direttamente da Dio o dalle creature o dall'ambiente in cui viviamo. (Tratt. pag. 189)

27 febbraio

Oggi si richiedono altre mortificazioni e su questo non dovete avere preoccupazioni di sorta. Se avete spirito di penitenza, ne potete fare fino alla sazietà: ma di quella penitenza che non è vista se non da Dio, che sacrifica ogni pensiero, ogni inclinazione, ogni desiderio alla volontà di Dio. Mortificate l'amor proprio,

che vi vorrebbe far nascondere le vostre mancanze; coltivate lo spirito di verità, siate desiderose di farvi conoscere quali siete dai vostri Superiori. Quante volte purtroppo si ha il desiderio che non si conoscano le proprie deficienze! (Tratt. pag. 332)

28 febbraio

Avete la regola del silenzio: osservate il silenzio esteriore e quello interiore, sforzatevi di mantenervi sempre raccolte. In ciò nessuno verrà a frenarvi. E non credo che arriverete allo spirito di penitenza di S. Luigi Gonzaga, al quale i Superiori dovevano proibire di pensare a Dio... (Tratt. pag. 333)

Mese di marzo

1 marzo

La tua penitenza attuale, che varrà molto più delle discipline e dei cilizi, sarà quella di queste visite e trattenimenti con le amiche e nell'esercitarti appunto nella letizia spirituale che deve essere non solo nell'anima tua ma anche sul tuo volto.

È questo un mezzo per esercitarti nell'apostolato..." (LMM pag. 69)

2 marzo

Ricordati che la sofferenza ripugna sempre alla natura umana, e tu non chiederla a Gesù, contentati di quelle che Lui ti manderà e digli sempre e solo questo, che tu vuoi tutto ciò che Lui vuole; ma che deve essere sempre Lui a sostenerti in tutto: dici sempre la sublime espressione di S. Agostino. *dammi la forza per fare ciò che comandi, e poi comanda tutto ciò che vuoi!* ... (LMM pag.56)

3 marzo

Prega dunque; ma la tua preghiera deve essere senza agitazioni.

Tu non devi guardare tanto a te stessa; ma molto più a Dio e guardare le cose non in rapporto a quello che esse producono a riguardo tuo; ma per quello che *esse producono nei riguardi della gloria di Dio e per la salute delle anime...* (LMM pag. 74)

4 marzo

Non ti preoccupino la noia, l'aridità e simili: abbi sempre la ferma volontà di stare unita con Dio e di conoscere la sua Volontà e questo ti basti. Quando la terra è arida gli alberi approfondiscono le radici: quando l'orazione riesce arida, l'anima si umilia e ricorre al Signore con maggior insistenza e fede..." (LMM pag. 61)

5 marzo

“...La tua giaculatoria sarà questa: “*Tutto per voi, Sacro Cuore di Gesù!*” e l'altra: “*Sacro Cuore di Gesù, confido in voi!*” e ti terrai in un'amorosa e tranquilla unione con Gesù, riflettendo sempre all'amore infinito che Egli ti porta, godendo di questo e della grazia che ti fa di fartelo comprendere almeno in piccola parte e di farti desiderare di corrispondere. (LMM pag. 68)

6 marzo

Il cammino sarà aspro, ma il premio sarà grande, e il migliore di tutti i premi sarà la gloria che ne verrà al Signore, e il numero di anime che Egli salverà per mezzo nostro.” (LMM pag. 77)

7 marzo

“... Il Signore vuol mettere a prova la tua fede: ti raccomando sìigli fedele e non dar luogo neppure per un istante allo scoraggiamento! Egli vuole che tu quando vengono meno gli appoggi terreni non faccia altro che stringerti a Lui più fiduciosa di prima.”... (LMM pag. 90)

8 marzo

... È certo che le croci saranno sempre il nostro retaggio quaggiù. Beato chi sa vedere in

tutto le disposizioni di una Provvidenza piena di amore infinito e di infinita Sapienza e sa benedirla ed amarla nelle cose prospere ed avverse. ..." (LMM pag. 21)

9 marzo

Verranno le battaglie grosse; ma, se ameremo veramente il Signore e avremo sempre Lui di mira neppure le grosse battaglie ci sorprenderanno e ci faranno impressione. Non è delle battaglie che si deve temere: esse per le anime veramente generose non fanno altro che far loro conoscere meglio la loro debolezza e le stringono vieppiù a Dio unico loro sostegno, e unica loro forza. Più che delle guerre si deve temere della tranquillità, perché essa fa scemare la vigilanza ed espone l'anima ad essere sorpresa e sconfitta dal nemico. ..." (LMM. pag 55)

10 marzo

"... Finora ero in timore circa l'opera a cui ci accingiamo perché non erano venute tempeste serie e tutto sembrava andare col vento in poppa. Ma da ieri la tempesta è venuta e gravissima pure. Prega assai e fa pregare. (LMM pag. 72)

11 marzo

Spero in questa Quaresima di poter fare

tutti i giorni l'ora di adorazione e l'intenzione è appunto di ottenere lumi dal Signore sull'opera che vagheggio: se puoi la farai anche tu, ed all'uopo ti mando la traduzione delle meditazioni che sto facendo. ... In queste adorazioni saremo uniti ai piedi di Gesù in Sacramento e tutti e due lo supplicheremo a farci conoscere la Volontà sua. ... (LMM pag. 51)

12 marzo

“... Ricordati che noi siamo buoni a nulla e non ti meravigliarai di aver mancato, ti umilierai innanzi a Dio, e Gli chiederai maggiori aiuti rinnovando il tuo proposito. Pensa che vi sono dei difetti che il Signore permette che persistano in noi appunto per tenerci nella santa umiltà: l'amorosissimo Padre nostro sa bene quale pericolo rappresenta per noi la superbia e fa da parte sua tutto per tenercene lontani. ...” (LMM pag. 38)

13 marzo

Se Dio si vorrà servire della nostra miseria e del nostro nulla, è certo che non guarderemo per niente a quello che piace a noi; ma solo a quello che al nostro buon Padre, Padrone e Sposo piace di più e quello faremo, costasse pure tutto il nostro sangue fino all'ultima goccia. ... (LMM pag. 42)

14 marzo

“...coraggio, figliuola, il distacco, la privazione, la guerra senza risparmio a tutto ciò che piace a noi stessi non è mai sufficiente, vi sarà sempre di meglio a fare e noi non dobbiamo dire mai basta! ...” (LMM pag. 43)

15 marzo

“...Spero che stai allegra e che il tuo cuore si dilati nell’amor di Dio scacciando ogni incertezza ed ogni timore e pusillanimità.... Gesù ci ama infinitamente e vuole da noi la più assoluta e filiale confidenza e familiarità. L’amor di Dio scaccia il timore e tu devi vincere il timore con l’amore.”... (LMM pag. 116)

16 marzo

Raccomando a tutte lo spirito soprannaturale anche mentre soddisfano ai bisogni del mangiare e del bere, e che tutte anche in questo esercitino la mortificazione, non con l’astenersi dal prendere tutto quello che loro si dà; ma col prenderlo in modo che Gesù sia sempre presente: si mortifichino nel modo di mangiare e di bere: chi è avvezza a mangiare in fretta si moderi; chi mangia troppo piano diventi più svelta e tutto per amore di Gesù Cristo...” (LMM pag. 117)

17 marzo

Ricordati che il demonio cerca di passarci per il crivello come grano; ma Gesù è con noi e non vuole che noi dubitiamo quando la tempesta imperversa e noi vediamo quanto grande sia la nostra debolezza.”... (LMM pag. 123)

18 marzo

L'umiltà speculativa è molto comune; difficilissima invece è l'umiltà pratica ed in questa tu devi diventare veramente perfetta e così corrisponderai ai benefici singolari che Dio ti ha fatto e lo obbligherai a versarne in misura sempre più abbandonante su di te.”... (LMM pag. 125)

19 marzo

... cercare di correggere quello che non va bene ed essere riconoscenti a chi ci dà occasione di esaminarci bene e non con la indulgenza solita ad usare verso noi stessi. (LMM pag. 126)

20 marzo

“...In questa Quaresima offriamogli una bella mortificazione: quella di un grande amore al silenzio e di una vigilanza assidua sulla nostra lingua. Per riuscirci, prepariamo ciò che dobbiamo dire sfrondandolo da tutto ciò che non è necessario, e facciamo in modo

che anche le persone con le quali trattiamo siano condotte *dolcemente* ad usare una eguale parsimonia nei loro discorsi.” (LMM pag. 228)

21 marzo

Sta saldamente abbracciata alla Croce con spirito di fede, sia la fede l'ancora saldissima che ti sostiene; nel completo spogliamento di ogni aiuto umano, nell'oscurità su ciò che ci prepara l'avvenire noi fonderemo la nostra fiducia unicamente in Dio il quale non ci proverà certo al di sopra delle nostre forze. (LMM pag. 133)

22 marzo

Anche quando tutto crollasse intorno a noi e noi non avessimo punto di appoggio non dovrà venir meno la nostra assoluta piena confidenza in Dio, il quale forse aspetta proprio questa prova per operare Lui in un momento quello che tutte le industrie umane non saprebbero fare in mille anni. (LMM pag. 134)

23 marzo

Sopporta con pazienza le persone moleste: ecco una bella penitenza. Sforzati di rispondere con benevolenza e dolcezza specialmente quando ti senti friggere per il tempo che perdi, e vedrai che bella penitenza è questa.”... (LMM pag. 178)

24 marzo

“... È inutile che ci balocchiamo ancora! Dobbiamo farci santi e per riuscirci non vi è altra via che la regia via della santa Croce! E le opere del Signore non sono mai tanto vicine al trionfo che quando sembra che stiano per naufragare. (LMM pag. 196)

25 marzo

... la santa Pasqua deve segnare per te il passaggio ad una vita molto più soprannaturale, ad una guerra molto più energica ed accanita contro il proprio io, che si fa vivo troppo frequentemente, ad una vita di completo spogliamento di te stessa per rivestirti di Nostro Signore Gesù Cristo.... (LMM pag. 212)

26 marzo

Oggi fate un fermo proposito: prendete la Madonna Addolorata come vostra madre; amatela con tutto il vostro affetto e allontanate dal vostro cuore tutti quegli affetti che non possono piacere a Gesù, che non possono essere benedetti da lei. Onoratela sotto tutt'i suoi titoli, ma in modo speciale sentitevi unite a lei, sotto il titolo di Madonna Addolorata, perché così essa è maggiormente associata a noi, sotto questo titolo è nostra speciale protettrice: tutti dobbiamo soffrire: e fossero i nostri dolori

come i suoi! (Tratt. pag. 61)

27 marzo

Che bella cosa se ti apparecchiassi alla Pasqua con un intenso, costante e generoso esercizio di queste solide virtù, che sono quelle che il S. Cuore preferisce: “*discite a me quia mitis sum et humilis corde!*” “...Infonda il Signore in tutti noi decisione di volontà, vera umiltà e lume di fede ... (LMM pag. 229-230)

28 marzo

“... Pensa, figlia mia, che devi ancora tanto lavorare per spogliarti di te stessa e per cercare solo e in tutto Dio!... e pensa che mentre la via da percorrere è lunga assai, il tempo che ci rimane se pure dovesse contarsi a decine di anni, sarebbe sempre brevissimo. Cerchiamo perciò di utilizzare con avarizia questi giorni che Dio ci lascia ancora. Che mai la vanità o l'amor proprio ci ingannino e ci facciano aderire alla terra...” (LMM pag. 181)

29 marzo

... mettiti in diffidenza contro te stessa quando ti lodano o ti biasimano: quando ti lodano per non lasciarti lusingare dalla lode, che solletica sempre le anime nostre; quando ti biasimano per non cedere al naturale risenti-

mento che prende tutti noi che siamo così poco avanti nella via della virtù...” (LMM pag. 212)

30 marzo

Quando qualche cosa fa soffrire te e la natura domanda la sua parte, quando qualche disattenzione e sgarbo specie da parte delle persone che ti sono più care e alle quali ci tieni di più, volgi subito il cuore e la mente a Gesù, considera quante volte è stato trattato molto peggio da quelli che pur professavano di amarlo, considera quante volte tu stessa lo hai trattato così e pensa subito che è piccola espiazione quella che ti ha mandata. Pensa che forse quella mortificazione ti è venuta in pena di qualcuna che allora ne hai fatta a Gesù e alla quale non hai badato. (LMM pag. 255)

31 marzo

“... È in questi momenti che dobbiamo mostrare la nostra fede in Dio, il nostro abbandono nel Cuore di Gesù. Speriamo che Egli ci associ a Lui nella Passione e ci consoli con la sua Risurrezione! La Madre nostra Addolorata ci nasconda sotto il suo manto, ci protegga e ci dia forza. ... Il Signore ci tiene sulla sua Croce! Purtroppo io non so starci con amore, lo riconosco e me ne confondo e voglio imparare ad amarla.... (LMM pag. 287)

Mese di Aprile

1 aprile (giovedì santo)

Farai un'ora di adorazione cercando di stare anche tu col capo appoggiato sul petto di Gesù, come il discepolo prediletto nella sera in cui l'Eucarestia uscì dal S. Cuore per nostra salute. Ti terrai in un'amorosa e semplice e tranquilla attenzione alla presenza di Gesù Sacramentato e ne ascolterai la voce. Che se Egli tacesse e non dicesse nulla, tu non cambierai metodo, né ti allarmerai per il silenzio di Gesù; ma lo benedirai e ringrazierai egualmente, perché ti concede almeno di stare alla sua presenza e di fare la sua volontà..." (LMM pag. 36)

2 aprile

Le prove vengono, si addensano, si moltiplicano: benediciamo il Signore e valiamoci delle prove per purificarci, correggerci, umiliarci e aderire al nostro Dio con maggior amore consci che solo Lui può aiutarci e che tutto ciò che da Lui ci viene è per il nostro maggior bene. (LMM pag. 422)

3 aprile

"... lavorerai e tratterai con tutte alla presenza di Gesù crocifisso e per Lui e con Lui parlerai, agirai, consiglierai ecc. e il tuo spirito

non perderà nulla. (LMM pag. 372)

4 aprile - PASQUA DI RESURREZIONE

L'augurio che vi fo oggi per la S. Pasqua è che voi sappiate portare con amore tutte le croci che il Signore vi manderà: allora sarete veramente Religiose come il Signore vi desidera. (Tratt. pag. 209)

5 aprile

Il Vangelo di oggi ci narra l'apparizione di Gesù ai suoi discepoli di Emmaus; ma prima Egli era già apparso a S. Pietro. Come Gesù dimentica presto le offese! Che cosa ci volle perché i discepoli di Emmaus riconoscessero Gesù? Non bastò il discorso che il divin Maestro tenne loro durante la via: sentivano ardere il loro cuore, ma non lo conobbero. Solo quando esercitarono la carità, invitando quel presunto pellegrino nel loro ospizio, ottennero la grazia di riconoscerlo. Occorreva la carità! (Tratt. pag. 275)

6 aprile

A noi non è chiesto il sacrificio della vita, ma sono chieste piccole, continue rinunzie. Innanzi a un Dio che è morto in croce per noi e che per noi ha perdonato i suoi crocifissori, come potremmo non essere generose nel vincere noi stesse e nel perdonare tutti quelli che ci hanno offeso? (Tratt. pag. 274)

7 aprile

“...Quale sia la prima ubbidienza lo sai: sii piena di fiducia e di allegrezza spirituale specialmente quando vedi la tua debolezza e quando le difficoltà si moltiplicano e sembrano insuperabili. Da oggi il tuo motto sia: “*Tutto posso in Colui che mi conforta!*”... (LMM pag. 120)

8 aprile

“...Coraggio e grande allegrezza di spirito! Gesù è infinitamente buono con noi e fa quello che non oseremmo neppure domandare. Lo benedico con tutto il cuore. Tu pure ringrazialo sempre e prendi coraggio ... devi essere sicura che Gesù ti assiste e che, malgrado la tua debolezza ed incapacità Egli stesso lavora e fa l'opera sua” (LMM pag. 121)

9 aprile

“... Ringrazia sempre Dio con tutta la confidenza filiale dei benefizi che ti fa di continuo, specialmente con l'ammetterti all'intimità sua nella preghiera. Ringrazialo in particolare per la visione che ti dà del tuo nulla; ma corrispondi, mia carissima figlia... non cadere nell'inganno solito di conoscere il tuo nulla innanzi a Dio e voler invece crederti qualche cosa innanzi alle creature!... (LMM pag. 125)

10 aprile

“... Allegra sempre, ti raccomando! Il pensiero dei peccati della vita passata ti deve addolorare ed umiliare; ma la tua umiliazione e il tuo dolore non debbono turbarti e neppure debbono diminuire la gioia per la follia dell'amore con cui Gesù ti ha amato e ti ama malgrado tutto, e debbono servirti come sprone a corrispondere a questo amore con ogni attenzione e con ogni delicatezza.

I palpiti del tuo cuore debbono essere di riparazione e di amore per Gesù e tutte le tue azioni e parole e pensieri debbono sempre aver Lui per fine.”... (LMM pag. 130)

11 aprile

Siate allegre sempre, anche in mezzo alle contraddizioni. Nell'allegrezza del cuore si serve meglio il Signore e si vedono le cose sotto un aspetto più giusto. Nessun lavoro va perduto, ma Dio nota tutto e ve ne renderà merito, se lo avrete fatto per Lui. Quando sorgono difficoltà imprevedute o opposizioni ostinate, non perdetevi di animo, non vi turbate: una preghiera più intensa, un abbandono più fiducioso e tutto passa. (dalle lettere) (Tratt. pag. 345)

12 aprile

“... Come mai questa malinconia! Per cari-

tà, non ti abbandonare ad essa: va ai piedi di Gesù e considera che nessuna ragione hai di stare malinconica quando Gesù ti vuole tanto bene. Solo le offese che si fanno a Gesù ti debbono affliggere, il resto no. Bada, figlia mia, a non impicciolare l'animo tuo col dar retta a questo brutto sentimento che ti toglie ogni coraggio ed ogni entusiasmo."... (LMM pag. 131)

13 aprile

" Sta allegra e stringiti con amore e generosità alla croce che Gesù ti ha affidata ... È una croce ed anche grande; ma ti formerà un trono gloriosissimo."... (LMM pag. 143)

14 aprile

"...scoraggiamento no, figlia carissima, contentati di far tesoro della amara esperienza e datti tutta con tranquillità di cuore: anzi con allegrezza intima, alla riforma completa di te stessa. (LMM pag. 213)

15 aprile

Anche voi avete le vostre croci: qualcuna reale, ma poche: le altre ve le fate voi stesse, dando peso a tante piccole cose, che, viste nel cuore di Dio scompaiono addirittura. Guardate le piccole pene nel Cuore della Madonna Santa: esse vi serviranno per conoscervi, (per

disprezzarvi) e per portare un nuovo amore alla Croce di N. S. Gesù Cristo. (pag. 172)

16 aprile

“... riflettere un poco sulla differenza che passa tra la vera gioia che dà il Signore a chi Gli dà tutto, e le false e poche e fugacissime gioie che dà il mondo a chi lo serve con tanti sacrifici... (LMM pag. 69)

17 aprile

Non star più a rimpiangere il passato! Se non hai fatto tutto ciò che dovevi, per l'avvenire cercherai di compensare; ma il cadere in malinconia per questo significa privarsi delle forze per fare quello che puoi e devi adesso. (LMM p. 69)

18 aprile

Dite sempre a Gesù: “*siamo anime meschine che non possiamo fare nulla per Te, se tu stesso non ci dai la grazia di farlo; non possiamo aspirare a grandi cose; ma vogliamo essere fedeli nelle piccole per dimostrarti che, se ci chiederai le grandi vogliamo fare anche quelle col tuo aiuto*”. (LMM pag. 82)

19 aprile - data di Nascita del Servo di Dio “Raffaello Delle Nocche”

La fedeltà nelle piccole cose! Ecco il segreto per farsi santi! E io vi raccomando proprio

questo. Badate che Dio non ha bisogno né di piccole né di grandi cose: al suo cospetto le opere che il mondo giudica grandi valgono poco, se non sono fatte per puro amore di Lui; ed anche una parola buona o una piccolissima mortificazione ha altissimo valore se l'ha ispirata un grande amore per Lui. Voi dunque riconoscetevi piccolissime anime ed esercitatevi nelle piccole cose con amore grandissimo. (LMM pag. 82)

20 aprile

Siate ordinate in tutte le vostre cose: l'ordine esterno spessissimo è indizio dell'ordine interno. E poi siate allegre sempre! Gesù è il re della pace, del santo amore e della gloria eterna! (LMM pag. 82)

21 aprile

Pregate assai e fate violenza al Cuore di Gesù perché abbia misericordia di noi: suoi giudizi sono sempre giustissimi, sapientissimi e pieni di misericordia, ma la nostra debolezza è grande assai!"... (LMM pag. 100)

22 aprile

"... figliuola mia, non ti preoccupare dei dolori fisici miei! Finiranno con l'andar via quando al Signore piacerà. Ieri la Madonna mi fece il regalo di farmeli sentire fortissimi; ma

non mi impedirono di lavorare e di pregare, né mi ha tolto il sonno stanotte... domani camminerò pure e poi... se al Signore non piacesse? Vogliamo insegnargli noi quello che deve fare?... (LMM pag. 921)

23 aprile

Mettili da parte preoccupazioni, sofferenze, difficoltà ed occupati del mese di maggio, parla a nome mio a tutte le Case perché moltiplichino le iniziative per far conoscere ed amare la Madonna. Ma prima ciascuna si proponga di imitare la Madonna nella rinuncia a se stessa e nell'accettare i sacrifici reali o immaginari (e sono i più gravi) ... La Madonna santa ci aiuterà e alla fine del mese ci farà trovare più uniti al Figlio suo e sempre più sicuri che anche le tribolazioni ce le manda per prepararci gioie maggiori e migliori..." (LMM pag. 920)

24 aprile

Sono contento di parlarvi alla vigilia del mese di maggio, perché desidero e voglio che questo mese stabilisca in voi la vera devozione a Maria. Come santificherete questo mese? Non basta meditare la vita della Madonna, fare qualche fioretto in suo onore; per mostrarle l'amore, bisogna imitarla. (Tratt. pag. 65)

25 aprile

La perfezione la tieni a portata di mano: adattati con amore a tutto quello che il Signore dispone in te, intorno a te, vicino o lontano; quando succedono cose che ti dispiacciono, va subito col pensiero al Calvario: guarda sotto la Croce e sopra la Croce e poi ribellati, se ne hai il coraggio!

Non volere che gli altri si adattino a te: adattati tu agli altri! (dalle lettere) (Tratt. pag. 216)

26 aprile

È normale, è giusto, è doveroso che alla vigilia del mese di maggio vi parli della devozione a Maria SS., di come praticare questa devozione, di come dimostrare alla Madonna il vostro amore... badate che la devozione sarebbe vana, se consistesse solo nella recita di tante *Ave Maria*, in pratiche esteriori o in sentimentalismi inutili. Bisogna scendere nella pratica, recidere dalla radice i propri vizi, imitare la Madonna Santa in quelle particolari virtù con le quali ha dimostrato di essere Madre nostra: rinuncia di se stessa, amore alle prove più dolorose, uniformità perfetta alla volontà di Dio. (Tratt. pag. 241)

27 aprile

Domandate alla Madonna Santa che vi

faccia praticare la carità. Parlate di cose buone, utili; fate discorsi che non dispiacciono al Cuore di Gesù, alla Madonna. Mortificate internamente le vostre passioni, quanto più potete. (Tratt. pag. 246)

28 aprile

Dobbiamo ricordare quello che disse Gesù rivolgendosi ai Cristiani nella persona di S. Giovanni: *Ecce Mater tua...* e dobbiamo rivolgerci a Lei con devozione filiale. Quando Dio volle dare Gesù al mondo, lo diede per mezzo di Maria. Chi vuole avere Gesù, deve cercarlo per mezzo di Maria. Se sarà radicata nel nostro cuore la devozione alla Madonna, ameremo Gesù. (Tratt. pag. 247)

29 aprile

Che cosa ci proporremo di imitare in Maria? Innanzitutto questo: umiltà e carità fraterna. Figlie mie se non fondate su queste virtù il vostro edificio spirituale invano spererete di amare la Madonna. (Tratt. pag. 149).

30 aprile

Ma che cosa è l'umiltà? L'umiltà è verità, cioè conoscenza vera di quello che siamo. Non ci vuole grande sforzo per essere umili; basta essere nella condizione che ci è propria;

mentre noi ci diamo tanto da fare per uscire dalla condizione nostra e renderci quelli che non siamo. (Tratt. pag. 174)

Mese di maggio

1 maggio

Per questo mese, io vi raccomando in modo particolare di imitare il silenzio della Madonna. L'Evangelo cita cinque o sei parole di Maria. S. Ambrogio dice che il silenzio era in lei la cosa più meravigliosa. ... Esercitatevi nel silenzio, per abituarvi a parlare con carità e con prudenza. (Tratt. pag. 65-66)

2 maggio

“Per il mese di Maggio prendi di mira il sublime detto della Madonna santa: *“Quia respexit humilitatem ancillae suae, ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes!”*; abbiilo sempre presente insieme col comando di Gesù *“Discite a me quia mitis sum et humilis corde”*. Sia tutto fondato su questo il tuo mese di Maggio. (LMM pag. 436)

3 maggio

Il mese di maggio deve segnare per le Discepolo una data memorabile, un aumento della

devozione alla Madonna, devozione che non deve essere fatta di parole, di sentimento, ma di pratica, di progresso nella virtù, di meditazione sulla vita di Maria SS.ma. (Tratt. pag. 309)

4 maggio

È volontà di Dio che voi imitate la Madonna, nell'amar Lui sopra tutte le cose, nell'umiltà e nel nascondimento, nel compimento esatto del vostro dovere, sia nelle piccole che nelle grandi occasioni, nella dimenticanza di voi stesse. Ecco tracciato il programma del vostro mese di maggio. (Tratt. pag. 311)

5 maggio

Dovunque può arrivare la vostra azione, sia rivolta a fare amare la Madonna e a farla onorare: i bambini degli asili, le alunne delle scuole e dei laboratori sentano, prima dal vostro comportamento e poi dalle vostre parole, che amate la Madonna e volete che la si ami. (Tratt. pag. 279)

6 maggio

Beate voi se in questo mese acquisterete una cognizione più profonda del vostro nulla e un desiderio efficace di imitare la Madonna nella vera umiltà. L'umiltà deve rendervi generose:

quando dovete sopportare un sacrificio e compiere un lavoro gravoso, pensate alla Madre vostra e ricordate che tutto è poca cosa in paragone di quanto essa ha sofferto. (Tratt. pag. 176)

7 maggio

Il vostro proposito principale deve essere di imitare la fedeltà amorosa di Maria. Ella serviva, amava Gesù, come piaceva a Lui, non come piaceva a lei. (Tratt. pag. 107)

8 maggio

Eccitate in voi la devozione al Santo Rosario: recitatelo bene, meditandone i misteri e allora la Madonna Santa vi suggerirà pensieri di carità ed umiltà. (Tratt. pag.158)

9 maggio

Ogni volta che recitate l'Ave Maria, quando dite "ora pro nobis... nunc et in hora mortis nostrae," dovete chiederle che «ora» vi ricordi le vostre promesse... Ella così non potrà mai lasciarvi e vi insegnerà a vivere di Gesù e solo per Gesù. (Tratt. pag. 125).

10 maggio

Se reciterete bene il santo Rosario imparerete come dovete agire. Imparerete a conosce-

re voi stesse e a praticare quella carità mediante la quale tutte le vostre azioni saranno santificate. Si può meditare anche su un solo mistero durante la recita di tutto il Rosario, purché l'anima sia unita a Dio e ne ricavi frutti spirituali. (Tratt. pag. 205)

11 maggio

Come sarà bello per voi poter chiudere la giornata con questa preghiera: Signore, ho lavorato per la tua gloria, ho cercato di fare quello che potevo, ma non sono riuscita; ora mi affido alla Madonna Santa perchè mi conduca a te. (Tratt. pag. 67)

12 maggio

La Madonna Santa vi insegni ancora ad amare Gesù come essa l'ha amato. Allora lo ameremo veramente, quando ameremo la croce; noi diciamo che la croce è bella e la desideriamo pure; ma quando l'abbiamo sulle spalle, non la sappiamo portare. (Tratt. pag. 209)

13 maggio

Evitate la perdita di tempo e fate ogni cosa con purezza d'intenzione, con calma, con la massima perfezione, pensando solo all'occupazione del momento. Allora veramente il mese di

maggio porterà i frutti che richiede. (Tratt. pag. 177)

14 maggio

Siate semplici e il vostro discorso sia come lo vuole Gesù: -sì. sì; no, no... Sia la Madonna ad insegnarvi come dovete agire. Essa non si preoccupava certo di quello che potesse capitarle, quando agiva per Dio; Essa non faceva certo distinzione tra uffici bassi ed alti: in tutto cercava sempre la volontà di Dio. (Tratt. pag. 222)

15 maggio

Questo è il mio augurio per il mese di maggio: se volete trovare Gesù, cercatelo dove deve essere cercato: nell'umiltà e nella sofferenza. (Tratt. pag. 230)

16 maggio

Più che in tutte le altre pratiche, voi vi eserciterete, nel mese mariano, particolarmente nella carità fraterna e così avrete la migliore devozione per la Madonna Santa. Ditemi, figlie mie, nelle nozze di Cana cosa disse la Madonna ai servi? *Fate tutto quello che Gesù vi dirà.* Cosa dice Gesù a voi? *Se avrete amore l'una per l'altra sarete mie discepole... Amatevi scambievolmente, come io ho amato voi.*

17 maggio

Domandate alla Madonna Santa che vi faccia praticare la carità. Parlate di cose buone, utili; fate discorsi che non dispiacciono al cuore di Gesù, alla Madonna.

Mortificate internamente le vostre passioni, quanto più potete. (Tratt. pag. 246)

18 maggio

L'amore alla Madonna Santa ci spinga ad imitarla specialmente nella carità.

Vorrei che ciascuna di voi si proponesse di guardare nelle sorelle i lati buoni e virtuosi, mai i difetti. (Tratt. pag. 248)

19 maggio

L'amabilità ha per protettrice la Madonna! L'amabilità è la carità che si prodiga, è l'umanità che si abbassa;

... Per diventare amabili obbligatevi a risparmiare alle altre persone le pene e i disturbi, se lo potete fare senza trascurare i propri doveri. (Tratt. pag. 344)

20 maggio

L'amabilità ha per divisa le parole di San Paolo: «mi sono fatto tutto a tutti per attirare tutti a Gesù Cristo». Per diventare amabili obbligatevi a non mostrare contrarietà, a non mostra-

re viso accigliato e broncio. (Tratt. pag. 344)

21 maggio

L'amabilità è la grazia delle maniere; è la pace del volto è la benevolenza dello sguardo! Per diventare amabili, obbligatevi a cercare ogni mattina alla presenza di Dio come si potrebbe far piacere a quelle persone con cui di certo si deve convivere e soprattutto a quella che non ci è affatto simpatica. (Tratt. pag. 344)

22 maggio

Per diventare amabili, obbligatevi a cercare ogni mattina alla presenza di Dio come si potrebbe far piacere a quella persona con cui di certo si deve convivere e soprattutto a quella che non è affatto simpatica. (Tratt. pag. 344)

23 maggio - Pentecoste

Lo Spirito Santo opererà in voi tale trasformazione senza nessun dubbio, se voi non ponete ostacolo all'opera sua. In primo luogo vi affiderete con confidenza filiale alla Madonna, che amerete con più intenso affetto; è la Padrona dell'opera nostra ed essa deve renderla accetta a Gesù." (LMM pag. 93)

24 maggio

Vorrei che imitaste la Mamma vostra

nell'amore al lavoro umile, nascosto, nel mortificare anche le aspirazioni interne di preminenza, di amor proprio, di superbia, aspirazioni che lottano in tutti i nostri cuori; conserverete così la sua protezione nella vostra vita, avrete in lei un modello nella vita religiosa, un aiuto nel momento della morte, una protettrice nel cielo. (Tratt. pag. 249)

25 maggio

Badate, figlie mie, che la Madonna è vis-suta nel nascondimento, nella povertà, nella mortificazione; ricordatelo bene questo!... Amatela con amore operoso, efficace, nascosto ed amate e praticate come Lei il silenzio, il nascondimento, la preghiera. (Tratt. pag. 250)

26 maggio

Imitate la Madonna nelle piccole sofferenze quotidiane. Voi molte volte non sapete soppor-tare le piccole croci quotidiane, le mortificazio-ni della vita comune, la diversità dei caratteri... Se volete essere (discepoli di Gesù Eucaristi-co), figlie di Maria, amate la sofferenza, morti-ficatevi nella vita comune. (Tratt. pag. 303)

27 maggio

Della Madonna Santa non leggiamo che abbia fatto grandi penitenze. Ella viveva di una

vita semplice, ma di spirito soprannaturale, in intima unione col suo Gesù. Così voi sotto lo sguardo della Madonna Santa vincerete voi stesse sempre e in tutte le circostanze. (Tratt. pag. 337)

28 maggio

Guardate come attuava la volontà di Dio la Madonna Santa! Essa, quando ebbe l'annuncio, sapeva a quali sofferenze andava incontro ed accettò la volontà di Dio anche nei riguardi del suo Figliuolo. E alla volontà di Dio aderì in ogni istante della sua vita.

29 maggio

Considerate spesso quello che Gesù ha preferito e preferitelo realmente. E per riuscire a ciò guardiamo la Madonna Santa. Maria ci darà Gesù... e ci insegnerà a praticarne con fedeltà gli insegnamenti. (Tratt. pag. 302)

30 maggio

Voi ripetete il «Magnificat»; voi meditate sull'abbandono della Madonna Santa alla volontà di Dio! Ebbene, dovete vivere di quello spirito. Siamo fragili: ma, se avessimo umile coscienza della nostra debolezza, se ci affidassimo alla Madonna Santa, sperimenteremmo il suo aiuto, ci faremmo sante e saremmo vere

discepoli. (Tratt. pag. 353)

31 maggio

Con la nostra devozione alla Madonna Santa, nulla togliamo, ma tutto diamo a Gesù: chi onora Maria, onora Gesù.

La devozione alla Madonna accresce la devozione a Gesù in Sacramento. Potrebbe piacere a Gesù una devozione verso di Lui non fondata sulla devozione alla Mamma sua? Chi, se non Maria, ha amato e adorato Gesù più di tutti gli Angeli e Santi uniti insieme? (Tratt. pag. 107)

Mese di giugno

1 giugno – ordinazione sacerdotale del Servo di Dio “Raffaello Delle Nocche”

“... grazie degli auguri per l’inizio del 57° anno di sacerdozio. Il Signore mi conceda di celebrare ogni giorno con fede ed amore più grande le Messe che mi concederà ancora di celebrare e di esercitare con pari disposizioni tutti gli uffici del sacerdozio. (LMM pag. 849)

2 giugno

In questo mese di Giugno cadono le feste più belle e più nostre; il Corpus Domini, il Sacro Cuore, la cui ottava si conclude con la

fešta del Cuore Eucaristico di Gesù, il mistero proprio, col quale onoriamo Gesù nella nostra Congregazione. Ognuna di voi deve esercitare l'umiltà, combattendo ogni pensiero di stima propria, di gelosia, combattendo tutte quelle passioni che dispiacciono al Sacro Cuore e vi impediscono di adempiere la vostra missione. (Tratt. pag. 111)

3 giugno

Tra le osservanze regolari luogo *principe* deve avere l'Adorazione al SS.mo Sacramento: scopo precipuo e fondamentale della istituzione di codesta Casa è il consolare il Cuore Eucaristico di Gesù e il glorificarlo nel Sacramento del suo amore e perciò questo dovete cercare prima di ogni altra cosa... (LMM pag. 92)

4 giugno

Andando all'adorazione, dovete disporvi e dire a voi stesse: - *Il Signore è vicino a te e ti chiama* - per allontanare ogni altro pensiero e stabilire l'anima nel raccoglimento.

Durante l'adorazione, dilatate il cuore: adorate, riparate, pregate con lo spirito della Chiesa; domandate, prima di ogni altra cosa, la maggior gloria di Dio; pregate per gli interessi della Chiesa; poi per il resto. (Tratt. pag. 25)

5 giugno

La preghiera, l'adorazione siano tutta la vostra forza, figlie mie: esse porteranno l'influsso su tutta la vostra vita, che si trasformerà in una perenne adorazione. Beate voi, se imparerete a pregare bene! (Tratt. pag. 25)

6 giugno - CORPUS DOMINI

Vi raccomando lo spirito di fede e l'imitazione di Gesù Cristo nascosto sotto le specie sacramentali. S. Tommaso nell'inno eucaristico ci fa notare, che *sulla croce era nascosta solo la divinità; l'umanità era presente; sull'altare Gesù è in uno stato di vero annientamento. Egli che dall'ostia sostiene il mondo, non parla, non si muove, si lascia trasportare anche da ministri indegni, si lascia ricevere anche da anime macchiate. Così dovrete lasciargli fare di voi, tutto quello che Egli vuole, senza alcuna distinzione.* (LMM pag. 039)

7 giugno

Che significa fare bene l'adorazione? Farla forse con abbondanza di consolazioni spirituali? Le consolazioni sono una grazia che il Signore ci concederà qualche volta a sostegno della nostra debolezza: ma non sono certo esse che rendono più perfetta l'adorazione. Fare bene l'adorazione significa farla con la dovuta preparazione e le dovute disposizioni, con

spirito di fede viva, col ricordo attuale della presenza di Gesù, con intimo raccoglimento ed anche con raccoglimento esteriore, restando sull'inginocchiatoio ritte, immobili fino a quando è possibile, con la compostezza che si richiede alla presenza del Signore. Ricordate sempre che state all'udienza del Re. (Tratt. pag. 23-24)

8 giugno

Preparatevi bene all'adorazione, perché riesca veramente efficace: sia preparazione remota il pensiero costante di dover andare all'appuntamento divino, il desiderio fervoroso di quell'ora di intimo contatto con lo Sposo, lo sforzo per informare all'Eucaristia tutta la vostra vita. (Tratt. pag. 25)

9 giugno

Quando Dio annunciò a Abramo che avrebbe distrutto le città della Pentapoli, Abramo implorò il perdono e Dio l'avrebbe concesso, se ci fosse stato un numero anche esiguo di giusti; poi non potette perdonare perché non se ne trovarono nemmeno cinque. Vedete com'è potente presso il Signore la riparazione! (Tratt. pag. 55)

10 giugno

Quando Mosè stava sul monte Oreb, gli Ebrei stanchi di aspettare, si fecero il vitello

d'oro. Il Signore voleva distruggere il popolo, ma Mosè pregò e ottenne che fosse perdonato. Il Signore voleva che Mosè gli facesse 'violenza'. Egli vuole anche da voi questa 'violenza' e gliela farete con l'adorazione, con la riparazione. Ricordate però sempre quelle parole del Vangelo: *Non chi dice Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi compie la volontà del Padre mio*. Tutta la vostra vita deve essere adorazione, riparazione. (Tratt. pag. 55)

***11 giugno* - SACRO CUORE**

È disposizione mirabile di Gesù, che ha voluto che **il Suo Sacro Cuore si celebrasse il giorno dopo a quello in cui si chiude l'ottava del Corpus Domini**.

La fonte di tutta la vita è il Cuore di Gesù. Egli ci ripete il suo insegnamento: *Siate miti e umili, nascondetevi*.

Cercate in questi (...) giorni del mese di giugno, di acquistare questa virtù, che è tanto cara al Cuore di Gesù, che vi renderà simili a Lui. (Tratt. pag. 39)

12 giugno

“La tua giaculatoria sarà questa: *“Tutto per voi, Sacro Cuore di Gesù!”* e l'altra: *“Sacro Cuore di Gesù, confido in voi!”* e ti terrai in un'amorosa e tranquilla unione con Gesù, riflettendo sempre

all'amore infinito che Egli ti porta, godendo di questo e della grazia che ti fa di fartelo comprendere almeno in piccola parte e di farti desiderare di corrispondere" (LMM pag. 68)

13 giugno

"... al Signore non dispiace se qualche volta con confidenza ed umiltà di figli gli domandiamo il perché ci ha trattati così, ma dobbiamo essere pronti a non capire e ad adorare la sua Volontà (LMM pag. 32)

14 giugno

"... e se nel passato hai avuto di mira il piacere e la maggior gloria di Dio, ora con pazienza, con la forza di animo devi dimostrare che la Volontà di Dio per te è sempre la cosa che maggiormente ti è a cuore, sia quando esaudisce le tue preghiere secondandole come tu chiedi, sia quando le esaudisce concedendo cose migliori di quelle che tu hai chieste, sebbene appaiano alla nostra corta vista del tutto contrarie..." (LMM pag. 34)

15 giugno

Ringrazia il Sacro Cuore che ti dà tanta consolazione e tanta compunzione e contrizione nella preghiera e nell'adorazione, e preparati all'aridità, anzi all'avversione alla preghiera e

alle distrazioni impertinenti. Ricordati che al passato devi pensare solo in generale e solo per prendere lena per affrettare il passo, e non per un vano rimpianto, che rallenterebbe il tuo slancio. (LMM pag 53)

16 giugno

“... Se anche le agitazioni passate dovessero venire a turbare la tua orazione, non ti affaticare a cacciarle con ansia; dirai semplicemente al Signore: “*Signore, vedi questa mia miseria? Liberamene se ti piace!*” ti assicuro che quando non ti preoccuperai più di questa agitazione, essa finirà. (LMM pag. 50)

17 giugno

E come possiamo riparare per gli altri se non sappiamo riparare per noi? Riconoscendo il proprio nulla, unirsi ai meriti di Gesù Cristo e con Lui riparare per le nostre colpe e per quelle degli altri. (Tratt. pag. 56)

18 giugno

Sotto un capo coronato di spine non posso stare membra coronate di rose, e non dico solo di rose, ma non possono stare membra delicate. Accettate tutte le spine, tutto quello che ferisce il vostro amor proprio, le difficoltà della vita comune, gli incomodi della casa, del

vitto, tutto con amore. (Tratt. pag. 73)

19 giugno

Entriamo nell'intimo del Cuore di Gesù e diciamo a Lui stesso che ci insegni a riparare. Egli ha conservato le cicatrici della squarciata del costato e delle altre piaghe; tutto questo non è un vano simbolismo, ma è per noi una predica continua. (Tratt. pag. 179)

20 giugno

Volesse il Cielo che Gesù facesse risuonare alle orecchie del vostro cuore quel che disse a S. Margherita Maria e vi desse la grazia di corrispondere come quella Santa, dando tutte voi stesse per la riparazione. Per farci Santi dobbiamo soffrire; per riparare, dobbiamo soffrire, portando la croce con Gesù Cristo. (Tratt. pag. 180)

21 giugno

I vostri orizzonti devono essere vastissimi: non guardate nella piccola cerchia del proprio io, altrimenti perdetevi di vista la vostra missione e vi create l'infelicità nella vita religiosa. Considerate quel che siete: atomi impercettibili, che non servite a niente, ma che nelle mani di Dio potete diventare onnipotenti. (Tratt. pag. 185)

22 giugno

Nel dilagare di tanto male, voi sarete onnipotenti, se saprete comprendere la vostra missione; e comprenderla vuol dire fare tutto perché Dio così vuole, compiere tutti i vostri doveri con esattezza, accettare ogni fastidio, ogni contrarietà con spirito soprannaturale, col sorriso sulle labbra: solo allora la vostra intercessione sarà onnipotente. Non è solo quando state davanti a Gesù che dovete adorare e riparare, ma in qualunque azione voi facciate, perché in noi non si può scindere l'uomo dal cristiano. (Tratt. pag. 185-186)

23 giugno

Vi raccomando: spirito di riparazione.

Dinanzi a mali così gravi, potete mai guardare alle vostre piccole sofferenze, pensare a voi stesse? Voi siete anime riparatrici: ricordatelo. Vedete che cose penose e gravi vi sono nel mondo: voi potete dire di amare Gesù, se non sentite nel cuore la pena del Papa e della Chiesa? (Tratt. pag. 196)

24 giugno

“... Quanto bisogno c'è di pregare e di riparare!... Quanta corruzione c'è nel mondo! ... E come ringrazio Dio che mi ha posto in un luogo così tranquillo, nel quale certo pure vi

sono i peccati ed offese di Dio ma non come altrove.”... (LMM pag. 148)

25 giugno

Per riparare poi alle offese fatte e che si fanno specie in queste circostanze, faremo speciali preghiere di riparazione e di adorazione perché il Signore nella sua infinita misericordia dia il trionfo alla Chiesa, consoli il Santo Padre, dia a tutti i cattolici coscienza del loro dovere e risoluzione a compierlo anche se impone rinunzie e sacrifici, converta i peccatori e li riconduca tutti nelle braccia materne della Chiesa. (Lett.a cura di Don G. Sarli, pag 157)

26 giugno

Dobbiamo offrirci vittime di espiazione perché il Sacro Cuore faccia servire tutte le sofferenze, le privazioni ecc. per convertire a Lui tutti i cuori, perché tutti capiscano che se non si rispettano in primo luogo i diritti di Dio e della Chiesa la pace umana sarà sempre una guerra larvata e che esplose di tanto in tanto in guerra aperta ... carità, carità, carità ... rileggano tutte i caratteri della carità descritta da S. Paolo e vi meditino attentamente. (LMM pag. 523)

27 giugno

Figlie mie, potreste fare tutte le penitenze

di questo mondo, tutte le mortificazioni che volete, potreste versare tutto il vostro sangue, distribuire tutte le ricchezze, se ne avete, ma sarete come cembali sonanti, se non avete la carità. (Tratt. pag. 339)

28 giugno

Non c'è pericolo per chi sta fermo in Dio. Ricordate che S. Pietro disse a Gesù: *Comandami di venire da Te* e camminò sulle acque, perché ebbe fede; ma non appena titubò, stette per affondare. Gesù ha detto: *Se avrete fede, smuoverete le montagne*. Ed io vi dico: *Se avrete fede, rimuoverete non le montagne fisiche, ma tutti i vostri difetti, perché Dio vi aiuterà*. (Tratt. pag. 226)

29 giugno

“...a Roma la prima volta che uscirete andrete a S. Pietro, e non per ammirare quel mondiale monumento di arte; ma per pregare sulle tombe dei SS. Apostoli e tu in particolare per consacrare la nostra Congregazione al servizio della Chiesa nei posti più umili e più disprezzati. Voglia il Signore sulla tomba di suoi santi Apostoli ispirarti la passione per il nascondimento, le umiliazioni, i posti più bassi, e l'orrore per le preminenze, per spuntare i puntigli, per le belle figure ecc. ecc. (LMM pag. 208)

30 giugno

Nolite altum sapere dice S. Paolo: *Non cercate le cose alte, ma servite il Signore in semplicità ed umiltà di cuore.* A noi sembra che per amare il Signore dobbiamo fare cose singolari; Gesù invece c'insegna che dobbiamo praticare le piccole e nascoste virtù di ogni giorno per divenire perfetti.

Noi dobbiamo vivere la vita di Gesù; per appartenere a Lui dobbiamo amare, soffrire, sacrificarci come Lui, per poter dire anche noi con S. Paolo: *Compio in me quello che manca alla Passione di Gesù Cristo.* (Tratt. pag. 163)

Mese di luglio

1 luglio

Devi alimentare in te la gioia per l'amore che Dio ti porta, per i doni singolarissimi che ti fa, per la missione che ti ha affidata, e devi considerare tutto ciò in primo luogo e prevalentemente per l'attestato di amore che Dio ti dà e devi goderne, e poi secondariamente per i doveri che questo amore singolarissimo di Dio ti impone e per la insufficienza della tua corrispondenza. (LMM pag. 112)

2 luglio

Potrebbe piacere a Gesù una devozione verso di Lui non fondata sulla devozione alla Mamma sua? Chi, se non Maria, ha amato e adorato Gesù più di tutti gli Angeli e Santi uniti insieme? Non temete di esagerare mai nella vostra devozione a Maria. (Tratt. pag. 107)

3 luglio

“...Il distintivo della nostra piccola Congregazione deve essere l'*umiltà* e la *remissività* in tutto ciò che non offende il Signore! Imprimetelo bene, nella mente e nel cuore e pratica queste due virtù *sempre, sempre, sempre!* ... Non voglio che lo spirito di superbia e di amor proprio che cerchiamo di combattere nei riguardi individuali si manifestasse invece sotto la mentita veste di dignità della Congregazione, e simili. Se saremo umili in *tutto e sempre* Dio benedirà la Congregazione e tutti i suoi membri e prospererà l'una e santificherà gli altri.” (LMM pag. 185)

4 luglio

Ciascuna si proponga di amare l'ufficio in cui si trova: chi insegna ami l'insegnamento e lo faccia come si deve. ... Chi sta in altri uffici, ami il posto in cui Dio l'ha messa, pensando che lì troverà la sua santificazione. (Tratt. pag. 284)

5 luglio

L'esperienza che hai acquistata col passato e la conoscenza che hai ora di te stessa devono essere motivi per farti amare con maggior gratitudine quel Dio che tanto ti ama..." (LMM p. 54)

6 luglio

La puntualità, l'esattezza fanno parte della volontà di Dio e, se credeste per davvero al motto: «Magister adest et vocat te», rispondereste ben diversamente. Esaminatevi come rispondete e qual è la vostra prontezza e lo spirito che vi anima nel rispondere alla voce del Maestro. (Tratt. pag. 254 e 255)

7 luglio

Siate diligenti nello spirito di povertà, ... le restrizioni, l'osservanza esatta delle regole possono dispiacere sul momento; ma poi finiscono con l'essere ammirate e trovate giuste da quelle stesse che ne subiscono le conseguenze... (LMM pag. 179)

8 luglio

Elevate il cuore a Dio in ogni momento della giornata, in tutte le occasioni che vi si presentano e non vi lamentate mai di niente. (Tratt. pag. 254)

9 luglio

Quando potete dire bene di una persona, ditelo pure; se non potete dire bene, tacete. Ricordate figliole mie, con la stessa misura con la quale avrete misurato gli altri, sarete misurate voi. (Tratt. pag. 339)

10 luglio

Siate allegre sempre, anche in mezzo alle contraddizioni. Nell'allegrezza del cuore si serve meglio il Signore e si vedono le cose sotto un aspetto più giusto. Nessun lavoro va perduto, ma Dio nota tutto e ve ne renderà merito, se lo avrete fatto per Lui. (Tratt. pag. 345)

11 luglio

“... cominciate a pregare molto più e con maggiore affetto per il nostro Santo Padre, che ha tanto affetto ed interesse per ciascuno dei suoi figli anche più umili. Meditate su ciò che è la Chiesa e sui prodigi di carità che il Cuore di Gesù ispira al suo Vicario e ringraziate Dio che vi messo in quest'Arca di salute. Si dilati il vostro cuore ed ami Dio sempre e con maggiore riconoscenza...” (LMM pag. 106)

12 luglio

“...quando più conosci la tua incapacità, la tua incorrispondenza e tutte le altre tue deficien-

ze, più devi abbandonarti nel cuore del tuo sposo al quale devi dare tutte le tue pene e chiedere tutto l'aiuto e tutto il conforto. (LMM pag. 108)

13 luglio

“Dici sempre a Gesù: tu sei tutto, io sono al di sotto del nulla, ma tu mi ami, tu sei pazzo di amore per me, ed io nella mia miseria voglio amarti, di che dunque debbo temere? (LMM pag. 108)

14 luglio

“...in seguito ti avverrà di commettere sbagli, e ti avverrà finché sarai viva; ma se tu sarai veramente umile ed amerai assai il Signore questi sbagli invece di nuocerti ti gioveranno, come ti gioverà quello che finora ti è avvenuto. Ora tu sarai più diffidente del tuo giudizio; più persuasa di dover avere fede cieca... (LMM pag. 214)

15 luglio

“ Coraggio, figliuola, andremo a Gesù ed Egli tiene conto di tutto e di tutto ci darà premio infinitamente superiore alle nostre speranze e a quel pochissimo che avremo fatto per Lui.”... (LMM pag. 109)

16 luglio

La prima adoratrice e riparatrice è stata la

Madonna Santa. Voi, qui ai piedi di Gesù nascosto nell'Ostia, chiedete alla Madre vostra che vi insegni ad adorare, a riparare.

Ed io spero che la Madonna Santa prenderà sotto la sua protezione voi e tutte le anime che appartengono alla nostra Congregazione, per farne anime adoratrici su questa terra e poi adoratrici perfette in Cielo. (Tratt. pag. 156)

17 luglio

“... «Sursum corda!» Il vedere le tue miserie deve farti ringraziare il Signore e farti proporre di lavorare di più a correggere te stessa... lo scoraggiamento, l'avvilimento e l'agitazione da cui ti lasci prendere non ti aiutano certo ad andare innanzi, non ti fanno certo piacere a Dio!... (LMM pag.149)

18 luglio

“...Se la confidenza non fosse rimasta unicamente in Lui, ci sarebbe da perderla del tutto. Ma non lasciamoci abbattere.

Dio provvederà specialmente quando avremo ben compreso che tutto deve fare Lui e che noi dobbiamo essere docili strumenti nelle sue mani. Schiantiamo, distruggiamo il nostro amor proprio e molte difficoltà cesseranno o diventeranno minori.”... (LMM pag. 152)

19 luglio

“... voglia il Signore impadronirsi di tutti i cuori, di tutte le menti e regnarvi sovrano, e farci vivere unicamente, esclusivamente, costantemente per Lui ed in Lui.”... (LMM pag. 166)

20 luglio

Esercitati sempre nella santa umiltà, trattando sempre con maggior semplicità tutti, specialmente con quelli che ti danno noia con le loro pretese o con il loro umore. ...” (LMM pag. 51)

21 luglio

Dopo qualunque conversazione esaminati se hai avuto sempre lo spirito soprannaturale in tutto ciò che hai detto. Bada che più volte i nostri discorsi non sono secondo lo spirito di Gesù Cristo, il quale ha chiamato beati i poveri, quelli che piangono, quelli che sono perseguitati, gli umili ecc. ecc... (LMM pag. 182)

22 luglio

“... ti pare poco merito il passare la vita a calmare angustie e curare mali fisici?! ...figlia mia ti pare preferibile lo startene col gusto tuo ai piedi di Gesù in sacramento? Ti illumini lo Spirito Santo e ti faccia conoscere Lui dove è maggior perfezione.” (LMM pag. 185)

23 luglio

“... Tu sarai persuasa che fino a quando non riuscirai ad acquistare questa mentalità di umiliazione, di nascondimento, di rinuncia, ben poco avrai fatto per Gesù. (LMM pag. 186)

24 luglio

“...ma che si può fare innanzi al dovere? Si piega la testa e si procede. Tu mettiti nelle mani di Dio e scaccia ogni preoccupazione, ogni timore. Dio ci aiuterà meglio di quanto osiamo sperare.” (LMM pag. 190)

25 luglio – consacrazione episcopale del Servo di Dio “Raffaello Delle Nocche”

L'affratellamento tra gli uomini, luminoso e costante ideale della Chiesa Cattolica, riceve nella partecipazione al Cuore Eucaristico, la restaurazione, l'accrescimento e la perfezione. Così si spiegano le altissime e nuovissime parole “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me ed io in lui” (Lett. a cura di don G. Sarli)

26 luglio

“Il Signore vuole che perfezioniamo sempre più noi stessi: gli oppositori, i contraddittori sono degli ottimi strumenti nelle mani di Dio per non farci montare in superbia e per farci vedere dei lati della verità che noi, anche

con la migliore volontà non vediamo...”
(LMM pag. 219)

27 luglio

“... Preghiamo e godiamo dei trionfi della Chiesa offrendo per ottenerli le nostre sofferenze private.” (LMM pag. 238)

28 luglio

“... Gesù con certe anime è gelosissimo e toglie loro anche gli affetti più legittimi e doverosi per averle tutte per sé, senza la più piccola divisione. Privilegio altissimo questo; ma quanto terribile e pieno di responsabilità! Guai a chi venisse meno al compito privilegiato che Gesù le assegna! Quale miseria sarebbe e come si trascinerrebbe stentatamente l’anima che a questa chiamata non corrispondesse o non perseverasse!... (LMM pag. 259)

29 luglio

“...Per ottenere maggiori lumi dal Signore, non leggo se non cose spirituali affinché sia più raccolto e meglio disposto a conoscere la volontà di Dio. (LMM pag. 262)

30 luglio

“... Adoriamo i giudizi di Dio sempre sapientissimi e pieni di amore e di misericordia

infinita. (LMM pag. 263)

31 luglio

“...Figlia mia, se perdiamo di vista che siamo pieni di difetti e che il Signore anche unendoci con tanti vincoli santi ci lascia ciascuno con le sue debolezze, i suoi angoli, i suoi difetti, sbagliamo strada! E del resto se non ci fossero gli attriti e gli ingranaggi nessuna macchina potrebbe funzionare: mettiamo negli ingranaggi molto olio di carità e andremo innanzi. (LMM p. 264)

Mese di agosto

1 agosto

Quanto alle persone poi preferirai nella tua carità quelle che ti contraddicono e ti fanno esercitare la pazienza, quelle che non dimostrano per te stima ed affetto: con queste ti sforzerai di abbondare in cortesia e santa dilezione... (LMM pag. 273)

2 agosto

Pregate tutte il Signore perché ci mandi la Provvidenza e ce la mandi subito; ma cerchiamo tutti di meritarla questa Provvidenza con la maggior corrispondenza alla chiamata del Signore... (LMM pag. 281)

3 agosto

La prima mancanza di povertà è quella di perdere tempo ed il tempo si perde anche quando si preferiscono le occupazioni di gusto a quelle di dovere. Bisognerà che tutti ci diamo da fare per vincere noi stessi e per dare gusto al Signore.” (LMM pag. 281)

4 agosto

“È un momento critico; ma appunto per questo ho fiducia che l'aiuto sia più vicino. Affrettiamolo con la nostra umiliazione e con la nostra confidenza assoluta nel Signore. (LMM pag. 288)

5 agosto

Diamogli tutto quello che Egli ci chiede e specialmente quello che più ci costa: non gli daremo mai abbastanza, non gli daremo mai tutto noi stessi così che non ci resti veramente più nulla da dargli. E lavoriamo perciò ogni istante a svellere, a tagliare quello che non è ancora tutto suo; lavoriamo prima di tutto su noi stessi.” (LMM pag. 288)

6 agosto

“... Benedetto il Signore che ci affligge ma poi ci usa misericordia. Oh! Amiamolo assai questo nostro Padre e Sposo amatissimo! Come

lo loderemo e ammireremo quando potremo vedere le disposizioni meravigliose dell'amor suo in queste prove che ci manda. Cominciamo a farlo fin da ora con fede certa, assoluta, incrollabile: meriteremo la lode Sua: "*beati quelli che non vedono e credono*". Tu parla alle ammalate e alle sane ed invita tutte a lodare, benedire, amare le disposizioni della divina volontà. Come è bello fare così!... Dio solo.." (LMM pag. 289)

7 agosto

"... L'amore del nostro Gesù ci purifichi, ci possieda interamente, ci faccia dimenticare di noi per vivere solo e sempre per Gesù e con Gesù! (LMM pag. 317)

8 agosto

Cerca di proiettare su tutte le cose che tratti la luce di cui ti ha arricchita il Signore in questi giorni, affinché tutto possa vedere sotto il punto di vista soprannaturale e più perfetto. Abbi poi caldo infiammato il cuore di amore ardente per Dio e per il prossimo e guarda tutti in Dio e non nella loro persona. (LMM pag. 343)

9 agosto

"Siamo incapaci da noi soli di concepire anche un pensiero buono utile per la vita eterna ed abbiamo sempre bisogno dell'aiuto della

Grazia per pronunciare con frutto anche il nome santissimo di Gesù (è S. Paolo che lo dice e la Chiesa ce lo insegna)". (LMM pag. 344)

10 agosto

"L'amore delicato si manifesta nelle piccole attenzioni!" (LMM pag. 345)

11 agosto

"... sull'altare offriremo noi stessi al Signore perché veramente ci prenda tutti interi e ci faccia amare la sua volontà con tutte le croci e le sofferenze senza riserva alcuna." (LMM pag. 363)

12 agosto

"... Tutti dobbiamo portare la croce e la croce più difficile a portare, ma più sicura di tutte, è di adattarsi in tutto ciò che è compatibile col proprio dovere ai difetti degli altri e correggerli a furia di carità se ne abbiamo il dovere. (LMM pag. 370)

13 agosto

"... Speriamo che il cuore tuo e delle altre non si attacchino alle grandezze e comodità così da non amare con amore di predilezione e con vera riconoscenza Dio per la povertà e gli incomodi. (LMM pag. 378)

14 agosto

Fa l'ora santa questa notte e domanda a Gesù di intendere veramente i lamenti del suo Cuore, di sentirne in te perfetta risonanza, di essere vera adoratrice e riparatrice, specialmente con il distacco da te stessa e il perfetto nascondimento in Lui. (LMM pag. 388)

15 agosto

Vi sia la Madonna Santa in questi giorni esempio di umiltà e di silenzio, esempio di ubbidienza e di generosità. Seguite la Mamma vostra, lavorate, ubbidite, siate sottomesse, umili, silenziose: il Signore farà miracoli per voi e per tutta la Congregazione. (Tratt. pag. 298)

16 agosto

“S. Paolo diceva:” castigo il mio corpo e lo riduco in servitù affinché mentre predico agli altri io non diventi reprobato” e S. Paolo non parla né di digiuni né di discipline (malato di stomaco e afflitto da dolori di testa); S. Luca, che era medico, lo accompagnava e lo curava); ma della mortificazione della volontà e dell'amor proprio.” (LMM pag. 413)

17 agosto

“Profittiamo della prova per purificarci,

per uscire da noi stessi, per guardare con maggior amore e più completo distacco solo alla gloria di Dio e al bene delle anime. (LMM pag. 446)

18 agosto

“...Gesù chiama “beati” quelli che il mondo giudica infelici e compatisce o disprezza. L’augurio mio è che Gesù ti imprima così profondamente nell’animo i suoi insegnamenti e i suoi giudizi su tutte le cose che tu viva e pensi ed operi sempre secondo essi, anche quando meno vi pensi, e che possa ispirare in tutti quelli che avvicini (...) sentimenti conformi...” (LMM pag. 455)

19 agosto

“Quando il Signore fa da sé è necessario lasciarlo fare: in un momento Egli può operare nell’anima così che non farebbero mille anni di meditazione. Devi entrare anche meglio nello spirito di umiltà come Congregazione e devi saper amare le sofferenze e le umiliazioni che impone la povertà, ecc. ecc.” (LMM pag. 470)

20 agosto

“Usciamo da noi stessi, figliuola carissima, e cerchiamo di rivestirci così della mitezza ed umiltà di cuore del nostro Gesù che non ce ne

potessimo spogliare mai, mai, mai.” (LMM pag. 476)

21 agosto

“... Ti assicuro che sono pieno colmo di angustie e non so dove volgermi. Ma anche questo perché Gesù trionfi e regni solo in me, in te, in ciascuna delle Discepoli, nei miei sacerdoti, nei miei diocesani, in tutto il mondo.” (LMM pag. 483)

22 agosto

“...Il Signore vuole tutto e dobbiamo dargli tutto senza riserve!... voglio che ricavi dalle prove spirito di maggior abbandono in Dio, maggiore diffidenza di te stessa e proposito di volere quello che Dio vuole preferendolo sempre anche se dovesse schiacciarti... (LMM pag. 483-484)

23 agosto

Dio è infinitamente buono anche quando ci prova e non manda prove superiori alle nostre forze, e quando ci prova lo fa per nostro profitto. Con l'aiuto di Dio cercheremo di vigilare di più, di spogliarci meglio di noi stessi, di essere più oculati nel saper scorgere quello che a Dio più piace e... purtroppo faremo altri sbagli, dei quali pure si servirà il

Signore per la gloria sua e il nostro maggior bene.” (LMM pag. 484)

24 agosto

“Studiati di offrire sempre nuove prove al tuo Sposo di immolazione del tuo io e la tua gioia sarà sempre più completa perché sarai sicura di offrire a Dio quello che più gli fa piacere...Figlia mia, se ci facciamo santi per davvero, Gesù sarà consolato e benedirà le sante pazzie che faremo per Lui.” (LMM pag. 490)

25 agosto

“... Sia benedetta sempre la volontà di Dio, il quale tutto dispone per il nostro meglio. (LMM pag. 495)

26 agosto

“I momenti difficili che attraversiamo impongono completo abbandono in Dio e spirito di rinuncia, di sacrificio e di amore”. (LMM pag. 500)

27 agosto

Raccomando a tutte di dare un po' di tempo ogni giorno allo studio del catechismo per essere sempre più adatte ad insegnarlo alle altre.” (LMM pag. 496)

28 agosto

“... Sta tranquilla: verrà il sole! E dopo tante traversie troveremo un po' di gioia e prenderemo forza per le traversie future!... raccomando santa allegria e completa serenità. (LMM pag. 520)

29 agosto

“voglio però dire a tutte che ora specialmente debbono dimostrare che hanno compreso la missione che il Signore ha data ad esse di adoratrici e riparatrici.

Corrono ore gravi e difficili e vi è bisogno di anime generose che dimentichino in tutto se stesse e con la preghiera e la mortificazione ottengano da Dio misericordia e perdono. (LMM pag. 523)

30 agosto

È tanto bello vedere ammalati sorridenti e pazienti, preoccupati più degli altri che di se stessi!

... Andiamo in alto e chiedi a Gesù che mi dia la forza di agire come consiglio agli altri di agire. (LMM pag. 602)

31 agosto

“In questo tempo parla poco, pochissimo alle creature e sta invece in continua conversazione

con Dio.

A Lui dici di continuo i tuoi desideri di adorazione, i tuoi ringraziamenti e chiedigli che regni su tutti i cuori; che presto si convertano a Lui quelli che ora di proposito Gli fanno guerra, che le anime consacrate a Lui e specialmente i Sacerdoti e le Discepoli tendano risolutamente e senza debolezze al suo amore sempre più perfetto...” (LMM pag. 602)

Mese di settembre

1 settembre

“... Mi pare che le Discepoli vivono troppo ignorare di ciò che si agita in questi momenti anche in seno alla Chiesa e non sanno ciò che ora la Chiesa richiede da tutti i suoi membri in generale e dai sacerdoti e dai religiosi in particolare (...) articoli importantissimi si dovrebbero comunicare almeno in riassunto a tutte le Case perché sappiano che cosa soffre ora la Chiesa e che cosa aspetta dai suoi membri... il mio tempo è brevissimo e le responsabilità sono immense.” (LMM pag. 612)

2 settembre

“... quante volte vai a rifugiarti innanzi allo Sposo sacramentato? Figlia mia, Egli ti sta

purificando con tutta energia e ti sta staccando da te stessa sempre più perché possa appartenerti sempre più completamente, esclusivamente; geme la natura; ma lo spirito deve godere di questo lavoro dell'Amante geloso. Affidati alla Madonna e chiedile la sua docilità alla comprensione della grazia e alla corrispondenza." (LMM pag. 622)

3 settembre

"...Ti so oppressa e... mi dispiace assai. Le prove sono numerosissime e gravi. Ma non ti pare che il Signore faccia partecipare anche alla nostra Congregazione le ore difficili che attraversa la Chiesa e il mondo? Non pensi che ci dà tante occasioni per accettare dalle sue mani tutto, benedirlo ed offrirgli con amore le nostre sofferenze per vivere con Lui, adorare e riparare, per intercedere per la Chiesa e le anime? (LMM pag. 642)

4 settembre

"... Il Signore è tanto buono con noi e ci fa vivere abbandonati alla sua santissima Volontà e si compiace di manifestarcela quando a Lui piace e non un momento prima. Ci aiuti ad accettarla con ardente amore." (LMM pag. 647-648)

5 settembre

“... Montalbano e Craco non fanno più parte della mia Diocesi! Sia fatta la volontà di Dio! (...) Io sono sereno e tranquillo per quello che è avvenuto per la mia diocesi e non ci penso più. Fino a quando era permessa la discussione pensavo che avevo il dovere di difendere i diritti della diocesi; ma il Papa ha deciso e... non se ne parla più”. (LMM pag. 657-658)

6 settembre

“... Riabbraccia la croce pesante e che potrai portare solo col perfetto abbandono fiducioso nel Cuore di Gesù e sotto il manto della Mamma nostra onnipotente per grazia... (LMM pag. 666)

7 settembre

“... le recriminazioni sono perfettamente inutili ed è più virtuoso accettare le cose come sono in silenzio. Se si potesse ottenere qualche rimedio, il silenzio sarebbe dannoso; ma poiché non se ne ricaverebbe niente, il silenzio è virtù e prudenza.” (LMM pag. 666)

8 settembre – Ingresso in Diocesi del Servo di Dio “Raffaello Delle Nocche”

“... ma... che cosa sappiamo noi!

Il Signore è di bontà e misericordia infinite e sa

quello che è meglio per tutti.

Quod bonum est in oculis suis faciat.

La Madonna santa è la Mamma nostra e nelle difficoltà specialmente esercita il suo ufficio!” (LMM pag. 707)

9 settembre

“... Ho un cumulo di lavoro che mi sgomenta e problemi insolubili da dover districare. Affido tutto al Signore, poiché io non sono capace...” (LMM pag. 704)

10 settembre

“... Che dirti, figlia mia? Tu sai che Dio fa tutto per amore e per il nostro maggior bene e non ho bisogno di ripetertelo; ma a Dio non dispiace che noi sentiamo il dolore e che lo manifestiamo ordinato e in unione alla sua volontà e persuasi che anche in questa sofferenza che ci manda Egli agisce per amore. (LMM pag. 708)

11 settembre

Meditiamo con profonda umiltà la parola di Gesù: *“si in viridi ligno haec faciunt, quid fiet in arido?”* e sforziamoci tutti di essere legno verde nel quale il Signore agisca per purificarci e perfezionarci sempre più e non per punirci.” (LMM pag. 708)

12 settembre

“...La sofferenza della nostra povera umanità e le lacrime non sottraggono nulla alla nostra piena adesione alla Volontà di Dio e al volere che essa si compia perfettissimamente ... ma quando le cose superano la nostra possibilità, con più fiducia dobbiamo abbandonarle alla Provvidenza di Dio, il quale vuole sperimentare il nostro spirito di fede.” (LMM pag. 712)

13 settembre

“...quest’anno ho detto anche al Signore che, se deve essere per la sua gloria e per il bene spirituale della Congregazione, togliesse gli ostacoli per l’acquisto della Garbatella.... Succederà quello che Dio vorrà, e Dio è sempre Padre anche quando manda castighi. Io spero che non succederà nulla e che presto avremo anche la benedizione di una pioggia sufficiente.” (LMM pag. 718/ 719)

14 settembre

“... Sia fatta con grande amore la volontà di Dio, che anche con queste sofferenze ci mostra il suo amore...” (LMM pag. 733)

15 settembre

Quando la Madonna Santa è diventata madre nostra se non presso la croce? Il Bossuet

dice che *la Vergine ci ha generati ai piedi della croce, ci ha partoriti nel dolore*. Noi dobbiamo onorare la Madonna Santa sotto il titolo dell'Addolorata, perché Ella ha sofferto in tutta la sua vita; dobbiamo amare assai questo bel titolo, perché la croce, i dolori, le sofferenze sono la parte di noi viatori sulla terra e la Madonna vuol mostrarci che Ella più che tutti ha patito. (Tratt. pag. 155)

16 settembre

“...Figlia mia, Dio esercita la nostra fede in mille maniere e vuole che accettiamo le disposizioni della sua volontà in tutte le maniere nelle quali essa si manifesta...” (LMM pag. 738)

17 settembre

“... illuminare, istruire, avviare al bene giovani donne colpevoli, ma più che tutto sventurate, sarebbe opera grande; ma ci vorrebbe carità soprannaturale e zelo grandissimo e niente curiosità, unione con Dio e disposizione anche ad essere insultate senza risentirsi e senza avvilirsi....” (LMM pag. 739)

18 settembre

“... Il lavoro che devi fare è ancora moltissimo e devi curare la salute così da poterlo compiere in tutto e per tutto... Pregate perché non mi trovi a mani vuote nel giorno del rendi-

conto finale e perché io che sono così esigente con gli altri non debba essere giudicato con la stessa severità.... (LMM pag. 759)

19 settembre

“... oggi sto peggio di ieri... per ora offro tutto per le nuove brasiliane e sono unite alla Messa di domani. Poi per la Congregazione perché diventi sempre più eucaristica, sempre più devota della Madonna, sempre più ordinata e fervente... (LMM pag. 772)

20 settembre

“... Ho avuto due giorni di intenso lavoro e ... di non liete notizie, che avranno conseguenze spiacevoli forse per lungo tempo. Ma... il buon Dio ci vuol bene anche quando manda queste cose ed io lo benedico di tutto cuore...” (LMM pag. 810)

21 settembre

“... Quello che ci manda il Signore è tutto buono e santo. (L'uomo pensa di poter fare a meno di Dio perché ha tanti mezzi a disposizione e Dio di tanto in tanto gli fa constatare quanto è piccolo!)...” (LMM pag. 812)

22 settembre

“... Io amo camminare per le vie ordinarie

e solo dopo che la Chiesa ha parlato do credito a quello che non è nelle vie normali.” (LMM pag. 851)

23 settembre

“...ogni giorno prenderai almeno pochi minuti di assoluto silenzio e solitudine per trattenerci nell'intimità col tuo Dio.” (LMM pag. 860)

24 settembre

“... affidi alla preghiera le difficoltà gravissime specie di questi momenti e fai benissimo: la preghiera umile ci fa riconoscere che da noi siamo buoni a nulla e tutto aspettiamo da Dio. (LMM pag. 875)

25 settembre

“... Oggi sei oppressa per le difficoltà che ti sembrano insolubili o quasi; guarda indietro al cammino percorso, a tutto quello che il Signore ha operato servendosi di te, ravviva la fede e sii sicura che Colui che ha fatto tutto questo si servirà anche delle difficoltà attuali per nostro maggior bene. (LMM pag. 876)

26 settembre

“... Come si sta bene abbandonati nella Volontà di Dio! Queste e mille altre riflessioni dovranno servire tutte a farvi ripetere: Dio lo

vuole e lo vogliamo anche noi; Egli sa molto meglio di noi come guidarci e noi vogliamo fare allegramente quello che Lui vuole..... fate voi servire tutto a profitto spirituale e glorificate il Signore... accettate con amore quanto il Signore vuole”. (LMM pag. 894)

27 settembre

“...Oggi giornata di passione. Ho dovuto celebrare seduto... Ecco anche per te un altro calice amaro!... Te lo porge Gesù e tu lo accetterai...” (LMM pag. 917)

28 settembre

“... vorrei che non ti preoccupassi per il domani. Domani avrai la grazia per domani e le cose saranno del tutto diverse da quelle che abbiamo immaginato noi e per le quali ci siamo fatta una croce...” (LMM pag. 918)

29 settembre

“... Raccomando: spirito di fede e amore filiale alle disposizioni di Dio anche a mio riguardo. Quello che Lui vuole è il meglio per noi...” (LMM pag. 919)

30 settembre

“... Io, grazie a Dio, non mi preoccupo per nulla. Non è forza mia; ma la Madonna santa

me la ottiene momento per momento...

E quanta carità intorno a me! A cominciare dalle Suore e da questi carissimi Sacerdoti!... (LMM pag. 937)

Mese di ottobre

1 ottobre

Tutte avete letto la vita di S. Teresa del Bambino Gesù; tutte vi siete innamorate dell'infanzia spirituale; ma credete sia tanto facile divenire piccole? È tanto difficile quella via, ma può essere praticata da tutte quelle che ne hanno la buona volontà: per imitare quella Santa, bisogna lottare continuamente contro noi stessi, contro l'amor proprio, che non vuole essere umiliato, che vuol nascondere le proprie miserie. (Tratt. pag. 128)

2 ottobre

Le Discepoli avranno culto particolare per gli Angeli Custodi. Con fiducia e confidenza invocheranno quello assegnato a ciascuna di esse e quelli ai quali sono affidate la Congregazione e le singole Case; pregheranno gli Angeli Custodi di coloro con i quali debbono trattare, specialmente per ragioni di apostolato; ai santi Angeli affideranno

preghiere ed opere perché diventino degne di essere presentate a Dio. (dalle prime Costituzioni).

3 ottobre

Il S. Padre dice che, da quando era ragazzo, mai ha tralasciato la recita delle quindici poste del Rosario. Continua a farlo ora tra le sue molteplici e superumane occupazioni. Ed io mi meraviglio quando le Suore dicono che non arrivano a recitare il Rosario intero. Se sapeste approfittare dei ritagli di tempo, non quindici, ma chissà quante poste di Rosario potreste recitare!

La Madonna del Rosario, con la sua intercessione, vincerà lo spirito mondano e farà trionfare lo spirito di Gesù e la pace nel mondo. (Tratt. pag. 372)

4 ottobre: anniversario di fondazione dell'Istituto delle "Discepole di Gesù Eucaristico"

Chiedete a S. Francesco il suo spirito di mortificazione, il suo amore per Dio.

Egli passava le notti intere a meditare queste sole parole *Deus meus et omnia*; vedete quale unione con Dio era in lui e quale distacco per tutto ciò che non è Dio.

Preghiamo il Santo nostro Protettore, che ha voluto farci iniziare la nostra Congregazione

nel giorno della sua festa, di darci il suo spirito, di aiutarci ad essere fedeli alla nostra vocazione. (Tratt. pag. 161)

5 ottobre

Lo scopo della fondazione era quello di offrire a Gesù anime che mettessero in pratica ciò che dice S. Paolo oggi, nella Epistola della Messa di S. Francesco: *Or lungi da me il gloriarmi d'altro che della Croce di Nostro Signore Gesù Cristo; per cui il mondo è a me crocifisso ed io al mondo.* Lo scopo era dunque di trovare anime, nelle quali il mondo fosse crocifisso ed esse crocifisse al mondo. (Tratt. pag. 84)

6 ottobre

S. Francesco, quando intese la chiamata di N. Signore, non ritenne nulla per sé, rinunziò anche agli abiti che portava indosso, tanto che il Vescovo dovette dargli un mantello per coprirlo, dopo che si era spogliato di tutto. Egli amò così svisceratamente la povertà da considerarla come sua sposa. (Tratt. pag. 84)

7 ottobre

In questo mese consacrato al Rosario della Madonna non si può non dirne una parola. Eccitate in voi la devozione al S. Rosario: recitatelo bene, meditandone i misteri e allora

la Madonna Santa vi suggerirà pensieri di carità ed umiltà. (Tratt. pag. 158)

8 ottobre

Preghe la lingua; ma la muova la vostra intelligenza. Quante volte vorreste pregare a modo vostro e vi sembrerà monotono pregare con le altre e secondo la formula che vi è prescritta! Non dimenticate che la preghiera in comune, per le rinunzie che impone e per la unione dei cuori, ha efficacia straordinaria. E poi, mentre dite in comune le preghiere quanto possono essere diversi i pensieri e gli affetti con cui le recitate! (Prefazione al libro delle preghiere)

9 ottobre

Quali riflessioni sempre nuove e varie si possono fare nel recitare il Pater, l'Ave Maria, i misteri del Rosario e tutte le altre preghiere! Basta la vita per esaurire gli affetti che queste preghiere possono suscitare? (Prefazione al libro delle preghiere, Fontes pag. 61)

10 ottobre

Dobbiamo dunque amare la Madonna, senza aver paura di esagerare, sicure che Gesù non sarà mai geloso dell'amore che portiamo alla Madonna, alla Mamma sua. Egli, fin dai

primi tempi ha voluto mostrarsi tra le sue braccia. Egli vuole che andiamo a Lui, sempre per mezzo di Maria. (Tratt. pag. 159)

11 ottobre

Vi suggerisco la pratica dell'esame di coscienza particolare e generale fatto bene: se lo farete così, riuscirete a conoscere voi stesse, cosa tanto difficile; e, rinnovando i propositi, col continuo dolore delle mancanze, otterrete da Dio la grazia di liberarvi dai difetti predominanti: e, dopo questi, vi sarà facile distruggere anche gli altri. Vi raccomando di studiare bene che cosa siano e come si facciano l'esame particolare e generale. (Tratt. pag. 96)

12 ottobre

dovete conoscere anche bene che cosa è la S. Messa, perché la vostra adorazione intanto varrà, in quanto sarà fatta in unione con N. Signore Gesù Cristo: ed Egli si offre ad ogni ora e ripara proprio nella S. Messa.

Se meditaste proprio bene il I volume della *Messa meditata* voi capireste cosa è la Messa, e in tutto il giorno vi unireste a Gesù, che s'immola sugli altari della terra; non sareste più sole ad adorare e a riparare: con Lui offrireste tutte le piccole mortificazioni di ogni giorno, tutte le umiliazioni; così quanto

valore acquisterebbero tutte le vostre azioni!
(Tratt. pag. 96)

13 ottobre

Ricordate l'articolo delle vostre Regole che dice: *La prima e più fedele discepolo di Gesù Eucaristico fu la Sua SS. Madre, mediatrice di tutte le grazie, perfetta adoratrice e riparatrice; per Lei le Discepolo devono avere la più tenera, filiale, confidente devozione e invocarla sempre; La prenderanno per guida nella conoscenza ed imitazione del Figlio e rileveranno i progressi o regressi che in questo studio avranno fatto, dall' aumento o dalla diminuzione della loro devozione e confidenza in Maria (dalle prime Cost.).* (Tratt. pag. 104)

14 ottobre

Dite sempre a voi stesse, in tutti i vostri desideri, in tutte le aspirazioni che contrastano alla volontà di Dio: *Io devo stare dove vuole il mio Padre*, come disse Gesù alla Madonna. Quando sono in contrasto i vostri gusti, le vostre inclinazioni e la volontà di Dio, seguite questa prontamente, generosamente. (Tratt. pag. 99)

15 ottobre

Voi dovete amare assai la Madonna, e dovete avere una devozione tutta particolare per la Vergine Addolorata. Infatti, se tutti i

titoli della Madonna devono essere onorati, questo più di tutti ci spinge all'imitazione. Maria ci insegna come dobbiamo sopportare i dolori che incontriamo ogni giorno nella vita. Se Essa ha sofferto tanto, quale meraviglia che debba soffrire anche io? Se fu tanto mortificata, umiliata, contraddetta, come non accetterò le umiliazioni e contraddizioni? (Tratt. pag. 104)

16 ottobre

La Sacra Scrittura dice a proposito delle sofferenze: *Poiché eravamo accetti a Dio, convenne che il Signore vi provasse.* Le mortificazioni sono, molte volte, mezzi usati da Dio per purificarci, per renderci migliori. Ma siamo sicuri che sia così anche per noi? Per poterlo pensare, dobbiamo prima esaminare noi stessi: abbiamo fatto tutto quello che potevamo per corrispondere alla grazia? Possiamo con coscienza dire che le mortificazioni che Egli ci manda sono prove del suo amore o non piuttosto richiami ad una maggiore fedeltà? (Tratt. pag. 87)

17 ottobre

Il Santo Padre ha voluto pubblicare un enciclica alla vigilia del mese di ottobre perché specialmente in questo mese la Chiesa concede particolari indulgenze a coloro che recitano

il S. Rosario davanti al SS. Sacramento solennemente esposto. Voi che l'avete sempre, reciterete in questo mese il santo Rosario con particolare devozione. (Tratt. pag. 205)

18 ottobre

Voglio che voi Discepoli diciate il santo Rosario come si deve, perché non è soltanto preghiera vocale, ma insieme vocale e mentale. In ciascuna decade si propone un Mistero speciale da contemplare: si può meditare anche su un solo Mistero durante la recita di tutto il Rosario, purché l'anima sia unita a Dio e ne ricavi frutti spirituali. (Tratt. pag. 205)

19 ottobre

(Nella preghiera del S. Rosario) vi raccomando anche di pronunziare bene le parole; altrimenti la vostra devozione diventa poco rispettosa verso Dio e verso la Chiesa; accompagnate le parole con la meditazione ed il raccoglimento e vedrete come questa è una devozione profondamente interiore e soprannaturale. (Tratt. pag. 205)

20 ottobre

Promettete alla Madonna Santa una maggiore devozione nella recita del santo Rosario.

Questa preghiera che vi ho sempre raccomandata assai è molto gradita alla Madonna Santa. Se reciterete bene il santo Rosario imparerete come dovete agire, imparerete a conoscere voi stesse e a praticare quella carità mediante la quale tutte le vostre azioni saranno santificate. (Tratt. pag. 205)

21 ottobre

Nel Corpo mistico della Chiesa, Gesù può considerarsi come il capo e Maria come il collo; e come il cervello è il centro di tutte le nostre energie, le quali partono da esso e si irradiano a tutto il corpo attraverso ai nervi, che passano per il collo, così Gesù è l'unica fonte di tutte le grazie; ma ce le distribuisce per mezzo di Maria. Senza di Lei non abbiamo alcuna grazia: com'è necessario perciò per noi ricorrere continuamente a Lei... (pag. 106)

22 ottobre

A Roma... sentii ripetere una giaculatoria bellissima: "MARIA, SON TUA FIGLIA!" . Penso che essa deve essere tanto gradita alla Mamma nostra. E quante cose le si possono dire con questa espressione: la gioia di saperci figli di Maria, la confidenza che ci ispira la sua maternità, l'invocazione di aiuto, il pensiero che Gesù è nostro fratello. (Tratt. pag. 121)

23 ottobre

Badate che nelle prove, gli organismi o reagiscono e guariscono, o, se non reagiscono, muoiono. Penso che questo sia il momento di reagire, ch , se vi   stato momento di dar gusto al Signore,   proprio questo. Noi siamo venuti qui per essere anime adoratrici e riparatrici: ora questa missione dobbiamo compiere a qualsiasi costo. (Tratt. pag. 109)

24 ottobre

Il periodo che attraversiamo   di gravi angustie; ci  toglie il riposo e non a me soltanto; ma non ci toglie la fiducia in Dio; nei momenti di difficolt  anzi, l'abbandono nelle mani di Dio deve essere pi  completo; allora possiamo ripetere con Giobbe: *Signore, ho fiducia in Te.* (Tratt. pag. 106)

25 ottobre

Voi dovete abituarvi a guardare tutto con occhio soprannaturale; dovete ricordare le parole sante di Nostro Signore Ges  Cristo, il quale disse: *Beati quelli che piangono... beati quelli che soffrono persecuzione per la giustizia...*

Considerate se avete questo spirito e pregate il vostro Angelo custode e l'Arcangelo S. Raffaele che vi guidino, che vi ottengano la grazia di pensare cos . (Tratt. pag. 89)

26 ottobre

Al battesimo di Gesù e alla sua trasfigurazione, Dio Padre ha espresso il suo compiacimento: *Questo è il mio figliuolo diletto, nel quale mi sono compiaciuto*. Gesù è stato fatto per la gloria di Dio. Noi dobbiamo vivere per Gesù: con Lui e in Lui dobbiamo fare tutte le cose. (Tratt. pag. 113)

27 ottobre

Come sarebbe bello se tra voi non vi fosse più alcuna che cercasse di nascondere le proprie mancanze, se tra voi vi fosse una grande gara per prendere gli uffici più fastidiosi e più pesanti! Speriamo che tra voi non sorgano le contese che erano tra gli apostoli: Gesù, per renderli umili, dette loro l'esempio; e dopo la lavanda dei piedi, disse: *«Vi ho dato l'esempio, affinché, come ho fatto io facciate anche voi»*. Anche voi dovete amarvi così l'una l'altra. (Tratt. pag. 97)

28 ottobre

S. Luca parla di tre persone che volevano seguire Gesù: La prima era uno scriba: *Maestro, disse, ti seguirò dovunque tu andrai*. Ma Gesù sapeva che l'intenzione di colui non era buona: sperava di poter fare miracoli come il Signore; e gli disse: Se vieni appresso a me per costituirti la tua casa, è inutile; qui queste cose

mancano: *Le volpi hanno le loro tane... ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo...* Così smontò l'entusiasmo dello scriba. (Tratt. pag. 133)

29 ottobre

Ad un altro, Gesù disse: *Vieni appresso a me.* Questi rispose: *Dammi il tempo che seppellisca mio padre.* I Padri della Chiesa dicono che si trattava di un sotterfugio per perder tempo. Ma Gesù disse: *Lascia che i morti seppelliscano i morti e tu vieni con me.* (Tratt. pag. 133)

30 ottobre

Il terzo voleva prima salutare i suoi, ma Gesù gli disse: *Chi mette mano all'aratro e poi torna indietro non è degno di me.* Con ciò Gesù voleva dire: *Chi viene appresso a me deve rinunciare a tutto... perché io di tutto sono padrone.* A quale categoria metterebbe voi Gesù Cristo? Persuadetevi che per seguire Gesù bisogna rinunciare a tutto, anche a se stessi, prendendo ogni giorno la croce che Egli dà. (Tratt. pag. 134)

31 ottobre

Frutto del decennio (di questo 50° anniversario) dovrà essere un'intima conoscenza di Gesù Cristo, della vita cristiana. Così capiremo che non siamo fatti per noi, che Egli ci ha generato alla vera libertà, al dominio di noi stessi.

I santi, stabiliti in Gesù, vivevano nella vera gioia. Se sapeste apprendere questa scienza! Essa si apprende ai piedi di Gesù in Sacramento. Questa scienza io vi auguro. La maestra che dovrà insegnarvela è la Madonna santa. (Tratt. pag. 114)

Mese di novembre

1 novembre - Ognissanti

Quello che S. Bernardo ha scritto del nome di Gesù è veramente straordinario. Dice che, *come l'olio è luce, cibo, medicina, così il nome di Gesù è luce alla mente, cibo della nostra volontà, medicina delle nostre passioni*. Così i Santi sapevano amare Gesù ed entusiasinarsi per le cose spirituali. E noi? Vi raccomando di abbandonarvi confidentemente al divino volere e di non temere mai di nulla. (Tratt. pag. 225)

2 novembre – Commemorazione dei fedeli defunti

Nessuno è necessario su questa terra. Altrimenti non si spiegherebbe come tanti Santi, che facevano tanto bene, sono stati tolti così presto da questa terra, mentre pur sembravano tanto utili e anche necessari. Pensate a

un S. Tommaso d'Aquino, a una S. Teresa del Bambino Gesù. (Tratt. pag. 226)

3 novembre

Sia in questi giorni tra voi, una vera gara di umiltà: umiltà interna, più che esterna. I Santi si credevano indegni di stare in mezzo agli altri e noi ci lamentiamo, se non siamo salutati, se non siamo considerati e stimati... Ora ognuna deve nell'interno stimare di essere trattata sempre meglio di quello che merita: ognuna di voi deve esercitare l'umiltà, combattendo ogni pensiero di stima propria, di gelosia, combattendo tutte quelle passioni che dispiacciono al Sacro Cuore e vi impediscono di adempiere la vostra missione. (Tratt. pag. 111)

4 novembre

La semplicità è la virtù che ci fa cercare il vero e il retto in tutti i nostri rapporti con Dio, con noi stessi e col prossimo, facendoci evitare i brutti sotterfugi della prudenza umana: la doppiezza, la bugia, ogni falsità. Gesù diceva agli Apostoli: *Siate semplici nei vostri discorsi: dite: sì, sì, no, no.* (Tratt. pag. 126)

5 novembre

Dove si manifesta più evidente la mancanza di semplicità è nei rapporti *col prossimo.*

Tale semplicità deve regnare nei pensieri, nelle parole, nelle azioni. Interpretare in bene sempre le parole e le azioni del nostro prossimo, attribuirgli sempre rette intenzioni; non giudicare sinistramente e senza carità, come purtroppo facciamo tanto spesso. (Tratt. pag. 127)

6 novembre

Vigilare sulle nostre conversazioni, evitando parole adulatrici, affrettate, imprudenti, mosse dallo spirito del mondo, che è spirito di doppiezza; molte volte non c'è stima nel cuore e si dicono parole di lode, salvo a tagliare i panni dietro le spalle. E come Nostro Signore Gesù Cristo non deve essere disgustato per tante mancanze di semplicità e di verità? (Tratt. pag. 128)

7 novembre

“...Abbiamo perduto un santo ed un amico a tutto prova! Sia fatta la volontà di Dio! E il caro amico interceda per noi. Oggi prima di venire alla Giunta aveva pregato lungamente innanzi a Gesù Sacramentato destando meraviglia per il tempo che restava in ginocchio. Signore, Signore, facci ricordare sempre che siamo nulla e che da un momento all'altro possiamo essere chiamati al giudizio.” (LMM pag. 397)

8 novembre

“L’adorabile amabilissima volontà di Dio si compia sempre, trionfi sempre in noi e intorno a noi. *Dominus est, quod bonum est in oculis suis faciat!* Ma quanto soffre questa nostra povera umanità! E che questa soffra e gema non dispiace a Lui, che conosce la nostra miseria e che ci ha fatti con questo cuore così sensibile, umano. (LMM pag. 404)

9 novembre

Gesù portò il fuoco dal cielo e lo sparse nei cuori degli uomini; ardenti di questo amore soprannaturale, si abbracciavano, riconoscendo per la prima volta, dopo la morte di Abele, questo dolcissimo mistero della fraternità. Nel quale mistero scompare la triste e vergognosa piaga della schiavitù. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 57)

10 novembre

Marta e Maddalena sono la pupilla degli occhi di Gesù! Con quanto affetto Gesù ascolta la preghiera della Cananea! Con quale dolcezza parla alla Samaritana! Con qual prodigio consola il cuore della vedova di Naim! Seguito dalle donne che piangono, sale l’erta, del Calvario; tutto amore guarda la Veronica che gli terge il sudore dalla fronte; appié della croce

ha le donne presenti alla sua agonia; risorto, manda la Maddalena, apostolo agli apostoli, per predicare il miracolo della sua gloria! (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 57)

11 novembre

Fratelli e Figli diletteggianti, sul mondo assiderato dall'egoismo, da cui tutte le passioni derivano, è necessario che passi una corrente di fuoco, una corrente d'amore. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 57)

12 novembre

La suprema forza di unione è riposta nella carità. San Giovanni rivelò all'universo la sublime missione di Gesù, missione di concordia, di unità fraterna e di pace, quando disse: *Deus Caritas est*. (Lett. a cura di Don Gaspare Sarli pag. 57)

13 novembre

Il Cuore di Gesù è nei molteplici mezzi di salute che possediamo; è segnatamente nella santa Eucaristia, vivo, reale, palpitante. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 57)

14 novembre

L'Eucaristia, capolavoro di quel Cuore divino, n'è l'ultima parola di amore e la supre-

ma attrattiva; e possiamo dire perciò essere il Cuore stesso del Cristianesimo. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 57)

15 novembre

La vera devozione a Maria deve portare tutti ad una maggiore conoscenza di Gesù suo figlio ed al proposito di vivere in Grazia di Dio e di ricevere spesso Gesù nella S. Comunione. (Lett. a cura di Don Gaspare Sarli pag. 129)

16 novembre

Rendersi strumenti dei disegni della Provvidenza Divina significa purificarsi l'anima nelle acque della Redenzione; significa spendere le proprie energie perché possa venire il Regno di Dio su questa terra. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 131)

17 novembre

A noi tocca, oggi, per prima pregare; pregare perché il Signore perdoni la colluvie di cattiveria che sommerge il mondo. Nostro compito è quello di ricostruire l'amore distrutto dall'odio, inondando il mondo di carità. Termine di tutta la nostra azione apostolica deve essere riportare l'uomo al fastigio assegnatogli dai disegni di Dio. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 131)

18 novembre

Ricordiamoci soltanto di aggrapparci a Cristo ed alla sua Chiesa, che i marosi tremendi di secoli e secoli non hanno abbattuta; viviamo la sua vita, lasciamoci guidare dalla sua mano sapiente, sappiamo attingere in una sincera devozione alla Vergine Santa il mezzo più essenziale per la nostra santificazione e per il rinnovamento del mondo. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 132)

19 novembre

Sul nostro lavoro, sui nostri propositi, stenda il suo manto di protezione la Vergine benedetta; e con la sua materna bontà accompagni la nostra fatica terrena e ci prepari quel premio che Dio non nega a quelli che credono e sperano in Lui (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 132)

20 novembre

Tutte le ingratitudini o i disprezzi degli uomini non potranno togliere niente ai meriti che ho innanzi a Dio; anzi le ingratitudini e i disprezzi serviranno a scontare i peccati miei e i difetti che anche nel fare il bene sempre capitano: vuol dire che il Signore mi purifica qui per darmi poi il premio intero in Paradiso. Sono queste le considerazioni che un'anima profondamente cristiana fa. (Lettera a cura di

Don G. Sarli pag. 276)

21 novembre

Dio si serve di tutto per il nostro maggior bene, e noi, facendo le cose unicamente per Lui, ed aspettando solo da Lui il premio, solo così possiamo godere pace ed acquistare meriti. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 282)

22 novembre

S. Agostino fa osservare che Gesù ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia sotto le specie del pane e del vino: il pane si fa da chicchi di grano macinati e ridotti all'unità, il vino si fa con acini di uva pestati e ridotti in liquido uno, e il Santo Dottore dice che Gesù vuole indicare che tutti quelli che mangiano il Pane Eucaristico debbono essere uniti nella carità scambievolmente, altrimenti non ricevono la grazia. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 151)

23 novembre

Siamo un corpo solo noi che ci nutriamo dello stesso pane. Chi rompe questa unità non appartiene a Gesù, non può partecipare al Sacramento del Corpo e del Sangue del Redentore. (Lett. a cura di Don Gaspare Sarli pag. 151)

24 novembre

Un nostro illustre conterraneo, profondamente religioso ed animato da ardente carità per Dio e per il prossimo, in una solenne circostanza parlando della Eucaristia ai lavoratori, faceva osservare che specialmente quelli che concorrono con il loro lavoro, con il loro sudore, con i loro sacrifici alla produzione del grano e dell'uva debbono sentire il privilegio che dà ad essi di produrre materia della Eucaristia e di rendersene degni lavorando con spirito di fede e accostandosi spesso a ricevere Gesù. (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 151)

25 novembre – Nascita al Cielo del Servo di Dio “Raffaello Delle Nocche”

È certissimo che morirò senza un centesimo, e che molto facilmente diventerò poverissimo prima assai di morire; ma non mi importa proprio, purché possa fare un poco di bene e possa presentarmi al Giudice eterno con qualche merito, anche a costo di umiliazioni! (Lett. a cura di Don G. Sarli pag. 282)